

L'ETRURIA

Periodico Quindicinale Cortonese fondato nel 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo № 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: CMC Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 38 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata € 4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 40 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 50 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

Carini, Casucci e Manfreda appoggiano Meoni

Ballottaggio Meoni-Vignini

Enzo Lucente

uali fossero i due candidati a sindaco che si sarebbero contesi l'amministrazione del prossimo quinquennio non era dato saperlo in via preventiva; era però certo che non si sarebbe potuto ottenere un sindaco al primo turno considerando le vicissitudini che hanno preceduto l'agone elettorale.

A risultati conseguiti, possiamo fare doverose considerazioni come giornale L'Etruria.

Ha ottenuto un buon successo il nostro numero precedente de L'Etruria, nel quale abbiamo inserito le foto di tutti i candidati che erano scesi in campo nelle varie li-

Abbiamo continuato questo sforzo presentando, sempre nelle nelle quattro pagine 7, 8, 9, 10 i voti conseguiti da ciascun candidato e da ciascuna lista. Diciamo che il primo round è stato ampiamente vinto dal sindaco uscente Luciano Meoni.

Questo candidato si è lanciato in una campagna elettorale molto intensa, forse dispendiosa, ma ha ottenuto sicuramente un successo indipendentemente da quello che sarà l'esito del ballottaggio del 23 e 24 giugno 2024.

Onestamente eravamo convinti che i quattro partiti di Centro Destra, che si erano presentati con candidato a sindaco Carini, avessero ottenuto un diverso consenso elettorale.

Hanno invece avuto una debacle molto pesante che ovviamente determinerà all'interno di ciascun partito una attenta riflessione per verificare gli errori commessi e per decidere come comportarsi in questa tornata di ballottaggio.

Certamente sarà una scelta difficile perché Luciano Meoni ha già affondato le sue critiche pesanti sul concorrente di Centro Destra. Il Centro Destra però ha comunicato che appoggerà comunque Meoni.

Con onestà intellettuale dobbiamo rilevare e sottolienare che il successo di Luciano Meoni va oltre i voti conseguiti dalla sua lista e dalla lista di appoggio.

Ha ottenuto consensi personali superiori ai voti di lista in quasi tutti i 30 seggi cortonesi.

Ciò sta a significare che la sua campagna elettorale ha centrato l'attenzione degli elettori e li ha portati in cabina con la piena convinzione di premiare il sindaco uscente.

Per quanto riguardo la lista Futuro per Cortona dobbiamo evidenziare i successi personali di due assessori uscenti, Paolo Rossi che ha ottenuto 690 preferenze e Silvia Spensierati che lo segue con 577 preferenze. Buon terzo ma ben distanziato Francesco Fanicchi con 195 voti.

La lista di appoggio Centro

Destra per Cortona non ha ottenuto grandi consensi ma il suo capolista Pierluigi Gallorini ha ottenu-

Sabato 15 giugno 2024

to 25 preferenze.

Il secondo concorrente nella prossima battaglia del 23 e 24 giugno è l'ex sindaco Andrea Vignini che è distanziato da Meoni di circa 10 punti.

Per il ballottaggio ovviamente tutto riparte da zero e siamo sicuri che sarà una battaglia all'ultimo voto.

Nella compagine dei partiti che hanno sostenuto Andrea Vignini ha dimostrato una scarsa capacità di convinzione il Movimento 5 Stelle che ha praticamente ottenuto briciole di consensi.

La lista Vignini ha il suo maggior votato in Vanessa Bigliazzi con 378, segue Marica Stanganini con 361 e Francesco Saverio Zucchini con 289 voti

Un buon sostegno Vignini lo ha ottenuto dalla Lista Cortona Civica che da tempo sta operando nel nostro comune e nella nostra città con proposte intelligenti all'amministrazione comunale passata e che sicuramente continuerà anche dopo questo momento elettorale.

Questa Lista Civica è costituita da cortonesi di varia estrazione politica ed è utile che continui questa sua iniziativa sociale per migliorare le condizioni della città che ha bisogno sempre più di stimoli positivi.

Il candidato a Sindaco per il centro destra Nicola Carini ha

≈ SEGUE 2

Cortona piange la scomparsa di Giulio Burbi

L'ex Presidente della BPC e stimato professionista cortonese è stato chiamato alla Casa del Padre il tre giugno



'l 3 giugno 2024 Giulio Burbi, già presidente della BPC fino alla primavera del 2023 e stimato professionista corto-■nese, è stato chiamato alla Casa del Padre. La scomparsa di Giulio,un grande cortonese dei nostri giorni, che con le sue opere di professionista edile e con la sua azione economico-bancaria tanto ha dato alla vita sociale e civile della Cortona del Secondo Novecento e dei primi due decenni del nuovo secolo, ha fatto piangere non solo la sua famiglia e i suoi cari fratelli e parenti, ma l'intera comunità cortonese, che in San Domenico si è stretta loro in un abbraccio sincero di fraterno do-

Il Presidente della BPC ,professor Andrea Cardoni e il Direttore generale, dottor Roberto Calzini, a

nome di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale e di tutti i dipendenti, hanno partecipato ai funerali religiosi e già nel ricevere la triste notizia, avevano subito testimoniato alla Signora Mara e ai figli Massimo e Manuela le più sentite condoglianze, rammentando "le elevate qualità morali e professionali del Past Presidente, il cui tratto inconfondibile, pragmatico, sempre pronto ad individuare l'essenza delle cose, mancherà a tutti quanti".

Anche l'Amministrazione comunale e l'Accademia etrusca hanno espresso pubblico cordoglio alla famiglia e ai parenti.

Socio della Banca Popolare di Cortona fin da giovane, Giulio Burbi ha sempre amato questa nostra istituzione cortonese, svolgendovi un ruolo attivo per oltre quarantacinque anni e soprattutto difendendo a spada tratta l'autonomia della nostra banca durante il noto attacco portato dagli aretini a metà degli anni 1980. Nella BPC, Giulio, nel tempo, ha ricoperto incarichi di crescente responsabilità: Sindaco effettivo dal 1978 al 1997; Presidente del Collegio sindacale dal 1997 al 2000; membro del Consiglio di amministrazione dal 2000 al 2009; Vicepresidente del Consiglio di amministrazione dal 2009 al 2010 e Presidente del Consiglio di Amministrazione dal 2010 al marzo 2023.

Nel marzo 2023, al momento delle sue dimissioni da Presidente della BPC, così il Direttore genera-

✓ SEGUE 2

San Vincenzo ha vinto la 29a edizione

della Giostra dell'Archidado

a 29^ edizione della rievocazione storica di Cortona va al quintiere giallo blu che colpisce un centro e totalizza 14 punti. 13 punti per Santa Maria, 12 per Sant'Andrea

Faralli) parte in quinta colpendo il centro, poi prosegue ad alti livelli con due quattro e chiude con un tiro non eccellente (un punto), ma sufficiente a garantirgli la testa.

Bella presenza di pubblico a Cor-



e San Marco, Peccioverardi chiude a 11. Per San Vincenzo si tratta della seconda verretta d'oro. Il successo consente al terziere di portarsi a pari punti nell'albo d'oro con Santa Maria

Il quintiere giallo blu (presidente e maestro d'armi Franz Pagani con i balestrieri Paolo Petrucci e Daniele tona per assistere alla sfida fra i quintieri e allo spettacolo del Gruppo storico e sbandieratori.

Nell'albo d'oro continua a primeggiare Sant'Andrea (13) seguito da Peccioverardi (7), San Marco e Poggio (4) e all'ultimo posto a pari merito San Vincenzo e Santa Maria (2).

Il cordoglio dell'Amministrazione Comunale per la scomparsa di Giulio Burbi

'Amministrazione comunale di Cortona esprime cordoglio per la scomparsa di Giulio Burbi. Burbi è stato per tanti anni alla guida della Banca Popolare di Cortona. Il suo è stato un esempio di grande attaccamento al territorio, uno spirito che ha incarnato anche come vertice dell'istituto di credito. Attraverso la sua guida e grazie al management, la Banca Popolare Popolare di Cortona ha affrontato uno dei periodi più complessi della ristrutturazione del settore del credito, rimanendo punto di riferimento della comunità locale. Ai familiari di Burbi e a tutto lo staff della Bpc vanno le condoglianze dell'Amministrazione comunale.





Verso gli Ottant'anni della Liberazione di Cortona dai nazifascisti

Un gesto di «memoria attiva» per l'indimenticato vescovo Franciolini, che, per primo, la mattina del 3 luglio 1944 annunciò la Liberazione della città



1 28 giugno, come da foto della locandina qui pubblicata, un gruppo di ex-allievi del Vagnotti, lo storico Seminario diocesano cortonese, oggi sede del nostro Liceo Classico Luca Signorelli, si ritroverà per una mattinata in Cortona per rendere omaggio all'indimenticato ed ancor oggi amato vescovo cortonese Mons. Giuseppe Franciolini. Un "Buon Pastore" che, all'alba del 3

luglio 1944, fu il primo a dare la notizia ufficiale ai suoi concittadini della Liberazione di Cortona dal nazifascismo e dell'imminente arrivo dell'ingresso in città degli eserciti alleati e dei partigiani, che, con la loro avanzata dal Sud-Italia i primi e con la loro lotta armata clandestina di resistenza i secondi, nella primavera di quell'anno avevano stretto in una morsa i tedeschi acquartierati nella nostra città, costringendoli alla fuga verso Città di Castello o verso Arezzo.

Dopo giorni di combattimenti e di rastrellamenti la notte del due luglio tutti i tedeschi lasciarono Cortona e anche i capi politici fascisti scapparono. Quella vigilia fu ancora una notte di paura, pur nell'attesa imminente della Liberazione e della fine del dolore, della tragedia della guerra.

Il vescovo Franciolini, alla mattina del 3 luglio, fu il primo a dare la notizia della Liberazione e rincuorare i cortonesi verso il nuovo inizio che li attendeva con una camminata-passeggiata in piazza e sulle rughe di Cortona, accompagnato dal suo segretario don Luigi Folesani, che così, anni dopo, ci ha raccontato quel gesto di amore e di fratellanza del vescovo Giuseppe.

"Il giorno avanti si vedevano dalle finestre del Seminario le soffitte del Collegio S.Giuseppe piene di persone nascoste per sfuggire ai

SEGUE 2





□ afratini81 @ yahoo.co.uk
 ⊕ www.alessandrofratini.com
 ⊚ afratini81

ENGLISH SPOKEN
Via Nazionale 20
Cortona (AR)
T. 0575 601867

Loc. Fratta 173 Cortona (AR) T. 0575 617441

Via Margaritone 36 Arezzo T. 0575 24028

Ballottaggio Meoni-Vignini da pag.1

ottenuto un risveglio veramente amaro. A votazioni effettuate e scrutini conclusi ha constatato una scarsissima aderenza verso l'elettorato cortonese.

Noi, anche se a titolo personale, avremmo pensato ad un diverso risultato.

Dare oggi delle motivazioni è difficile; probabilmente l'errore di questi partiti di Centro Destra può essere stato quello di non aver inciso in modo determinte nell'andamento della Giunta Meoni durante la precedente gestione amministrativa.

Con questa situazione attuale, con Meoni candidato con la sua lista civica e loro uniti nei quattro simboli sotto un unico candidato, hanno dato al sindaco uscente l'imput di poter dire a voce alta che questi partiti di Centro Destra lo avevano tradito e che lui necessariamente, per il bene di Cortona, aveva dovuto presentarsi da solo nella speranza che la gente avesse apprezzato quello che aveva fatto come sindaco. Ripetiamo che come assessore ai lavori pubblici Luciano Meoni è stato eccellente, co-

me sindaco molto meno perché non ha avuto la capacità o volontà di guardare al futuro. Si è comportato come un padre che ha dato ai figli da mangiare, ma non ha provveduto a vestirli lasciandoli

Speriamo che chi vincerà abbia la volontà politica di recuperare e realizzare opere funzionali al futuro della città e del territorio.

Sappiamo che il Governo dovrebbe chiedere ed ottenere dall'Europa un prolugnamento di almeno di due anni della scadenza del Pnrr. In questo momento al Ministero competente ci sono ancora ampie possibilità per ottenere finanziamenti di Pnrr a fronte di progetti seri, ma con politici che abbiano poi la volontà reale di eseguirli nei tempi più brevi possibili, comunque in quelli previsti dalla Legge. Un ringraziamento alle due candidate Verusca Castellani e Sara Baldetti per l'impegno profuso. Speriamo infine che Verusca sia messa, dalla nuova amministrazione, nella condizione di ben operare per l'ospedale della Fratta. Ha dimostrato competenza e grinta.

da pag. 1 Verso gli Ottant'anni della Liberazione

rastrellamenti dei tedeschi (era il 1944). Le vie erano deserte, le finestre semichiuse, le porte sbarrate. Durante la notte si udì qualche cannonata e all'alba lo scoppio di mine. Il 3 luglio cominciò così.

Il Vescovo mi chiese di uscire con Lui e, senza parlare, traversammo le due piazze principali. Non c'era nessuno. Unico rumore due gatti che miagolavano. Imboccata Rugapiana, il Vescovo mi disse: "Dì qualcosa. Parla forte!".

Capii che era un segnale per chi stava rintanato in casa: voci italiane. I tedeschi quindi non c'erano più. Da Piazza Garibaldi tornammo indietro. Udii la nuova raccomandazione di parlare forte. E difatti qualche finestra cominciò ad aprirsi piano piano.

Una donna gridò: "Venite, c'è il Vescovo!". Tornati a casa, salimmo sul campanile del duomo e guardammo con un binocolo: a Santa Maria Nuova c'era il piccolo trattore che azionava l'unico mulino sito in città. Fu mandato subito qualcuno per vedere se era ancora utilizzabile, ma i tedeschi l'avevano manomesso a colpi di

Tornammo in Carbonaia: su-

di autoblindo, altre sbucavano dall'Ossaia, convergendo su Cortona. Erano circa le dieci e

Ormai i cortonesi erano usciti e il campanone civico comincio a suonare a distesa. Entrarono gli

La gente applaudiva. I soldati salutavano e sorridevano. Nella contentezza generale, spari improvvisi. Tornò la paura. Solo nel pomeriggio sapemmo che una mitragliatrice aveva sparato da Porta Colonia verso le Tavarnelle, dove gli ultimi tedeschi fuggivano. Intanto la gente era scomparsa nei vicoli.

Poi tutto tornò normale, anche se nei negozi mancava perfino quel poco che con la tessera annonaria si poteva ritira-

Il 3 luglio 1944 fu Mons. Franciolini che ebbe il coraggio di uscire per primo ed annunciare ai cittadini che Cortona era libera. Questo atto d'amore non dovrà essere dimenticato".

Questo atto d'amore ai cortonesi e alle cortonesi, sarà ricordato, come memoria attiva, da un gruppo di ex-allievi di Franciolini il 28 giugno, come da programma qui pubblicato.

Ivo C.

da pag. 1 Cortona piange la scomparsa di G. Burbi

le Roberto Calzini lo salutò davanti all'Assemblea generale dei soci: "Caro Presidente ci siamo dati sempre del lei. Non c'è una ragione precisa per questo. Si tratta di una inconscia attestazione di stima, forse; o perché tutti e due non siamo propensi alla formale pubblica lode, ma siamo abituati a pesare la sostanza delle cose, può darsi. Comunque il nostro rapporto ha funzionato, considerato che abbiamo attraversato assieme i peggiori 12 anni che il mondo occidentale ha prodotto dalla seconda guerra mondiale; tanto per elencare i principali avvenimenti: crisi dei subprime negli Usa, con contagio mondiale; risoluzione delle quattro banche, di cui una (Banca Etruria) proprio nel nostro territorio; una pandemia devastante, sia dal punto di vista sanitario, che economico sociale; la guerra a pochi passi da

casa nostra. Questi avvenimenti spesso e volentieri ci hanno tolto il sonno, il diritto ad una vita normale, ma non l'entusiasmo e la voglia di prolungare il più possibile la florida esistenza di questa nostra Istituzione, che con fierezza portiamo avanti in un contesto assolutamente avverso.

Ovviamente non sempre eravamo d'accordo sulle cose da fare, come è giusto che sia in un rapporto dialettico, ma siamo sempre riusciti a trovare la sintesi nella maniera più opportuna, perché l'obiettivo comune è sempre stato, forte, chiaro ed evidente: il bene della Banca e la sua sostenibilità nel tempo. Tutti siamo di passaggio(...) Lei è stato il mio Presidente, gli ho voluto bene e un po' mi mancherà".

Tutti gli incarichi di Giulio Burbi nella BPC sono stati svolti sempre con costante impegno, grande esperienza e professionalità, cioè con i valori e le qualità che sempre ha profuso anche nella lunga e

proficua attività nel suo studio cortonese di geometra. Uno studio professionale conosciutissimo in Cortona e dintorni, che Giulio prese in mano negli anni 1980 alla morte del babbo, il mitico geometra signor Carlo. Uno studio che fu fondato in Cortona, proprio sopra i primi locali della BPC, nel 1898 dal suo nonno, il perito Emilio e che, dopo il trasferimento da Piazza Sergardi di Camucia alla nuova moderna sede in Località Vallone, è guidato dai figli di Giulio, gli ingegneri Massimo e Manuela.

A loro, alla moglie Mara,ai fratelli dottor Mauro e dottor Emilio, ai nipoti e ai parenti tutti le cristiane condoglianze de L'Etruria. A loro, assieme alle mie personali condoglianze, anche un mio forte abbraccio nella consuetudine dei rapporti antichi delle nostre famiglie e nel bene e nella stima che sempre ho avuto per un caro amico più grande di me e al quale mi legano tanti ricordi del nostro comune amore per la montagna cortonese e soprattutto degli anni in cui io ragazzetto adolescente e studente liceale gli facevo da guida nei boschi di Vallecalda e lo ammiravo nella sua azione di giovane geometra all'opera con il babbo Carlo, che, dopo una mattinata di dure scarpinate per prendere rilievi e misure in Teverina e Casale, lo portava a pranzo dal suo amico Gigi, cioè dal mio babbo.

Ciao, Giulio! Che la terra ti sia lieve. Soprattutto: Buona strada nelle eterne praterie della Gerusalemme Celeste, dove "possa la strada alzarsi per venirti incontro, / possa il vento soffiare sempre alle tue spalle,/ possa il sole splendere sempre sul tuo viso".

I funerali religiosi di Giulio Burbi si sono svolti a Cortona in San Domenico, nel pomeriggio del 4 giugno 2024.

Ivo Camerini

Politica, democrazia e giustizia nell'Italia del nuovo secolo

Presentato alla Factory Dardano 44 un interessante libro del quasi novantenne Federici, già pretore di Cortona

lla Factory Dardano 44 di Cortona, venerdì 31 maggio 2024, è stato presentato l'interessante li-🗘 🚣bro "Pillole di legalità" del quasi novantenne Mario Federici, cortonese, magistrato in pensione ed ultimo Pretore di Cortona.

Questo libro è l'ultimo di una serie di contributi scritti, incentrati sul tema dell'efficienza della giustizia, della giurisdizione e dello Stato, che il dottor Federici ha pensato di porre al servizio della nostra comunità dopo una lunga carriera di magistrato ed una

sparità economiche e sociali, oggi molto accentuate. Per Mario Federici corollario indispensabile della giustizia è il rispetto della natura, che può rispondere a tutte le nostre esigenze, a patto che nessuno ne abusi e che se ne permetta la fruizione a tutta la popolazione.

Federici ha concluso il suo discorso alla Factory, sottolineando l'importanza del controllo che i cittadini e la magistratura devono avere sull'operato di chi detiene il potere, per garantire equità e benessere per tutti.

Un grande applauso dei pre-



grande esperienza in campo giuri-

Partendo da un semplice presupposto, secondo cui il compito essenziale della politica è quello di assicurare a tutti aria, acqua, il pane quotidiano ed un tetto, Federici ha illustrato ai presenti il contenuto della sua summola "Pillole di legalità".

Il racconto di Federici ha spaziato sulla necessità di assicurare l'equità sociale, riducendo le disenti ha concluso la serata alla Factory Dardano 44 dello stimato expretore di Cortona, che con la sua narrazione ha ottenuto apprezzamento unanime da parte dei presenti, anche per il piacevole e appassionato modo di spiegare il suo pensiero e di coinvolgere gli ascoltatori.

Nella foto-collage, alcune immagini dell'incontro e la copertina del libro di Mario Federici.

I. Camerini

Riceviamo e Pubblichiamo

Il cicloturismo va curato



Egregio Sindaco della Città di Cor-

Le giro in allegato la prima pagina della edizione odierna del Corriere dell' Umbria.

Nel titolo a nove colonne del quotidiano venduto anche in Umbria si mette in luce l'importanza che ha assunto, negli ultimi tempi, per le politiche regionali e comunali, l'attività legata al cicloturismo.

Attività che se per l'Umbria si sono sviluppate più di recente, sono invece apprezzate e ben conosciute da più tempo in Toscana, in particolare nel territorio delle Province di Siena e di Arezzo, con la realizzazione delle ciclovie Sentiero della Bonifica e Sentiero dei Principes Etruschi.

Con mio rammarico ho potuto constatare, venerdì scorso, lo stato di abbandono e di incuria in cui versa quest'ultimo percorso, segnatamente nel tratto che riguarda le competenze del Comune da Lei amministrato.

Un gruppo di amici appassionati delle due ruote ed entusiasti conoscitori delle bellezze e delle valenze della Città di Cortona e del suo territorio, mi ha scritto quache tempo fa dall'Inghilterra per chiedermi informazioni sulla pista: hanno in animo di ripercorrerla ritornando per qualche giorno proprio a Cortona.

Le allego, senza bisogno di ulteriori commenti, alcune immagini che danno idea dello stato in cui versa un cospicuo tratto dell'opera.

Ho avuto anche modo di constatare come il Comune di Foiano della Chiana abbia invece provveduto a sfalciare e ripulire il percorso che si sviluppa sul territorio di competenza di quel Comune.

Le chiedo cortesemente di prendere in considerazione questa nota confidando in un suo solerte interven-

Cordiali saluti.

Maurizio Fratta









Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209 Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR) Tel/fax 0575 631199



PRONTA INFORMAZIONE FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 17 al 23 giugno 2024 Farmacia Centrale (Cortona) Domenica 23 giugno 2024 Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 24 al 30 giugno 2024 Farmacia Bianchi (Camucia) Domenica 30 giugno 2024 Farmacia Bianchi (Camucia)

GUARDIA MEDICA

Camucia, Casa della Salute 0575/30.37.30



Farmacia dei servizi **Eseguiamo:**

TAMPONI COVID 19, TAMPONI STREPTOCOCCO ARTERIOSA

HOLTER PRESSORIO HOLTER CARDIACO

MISURAZIONE PRESSIONE ELETTROCARDIOGRAMMA 19 ANALISI PER PROFILO LIPIDICO EPATICO E RENALE ADERENZA TERAPEUTICA

Via Nazionale 38 - 52044 Cortona Arezzo - Tel. 0575-603.206

Come la descrisse e la raccontò Don Giuseppe Pompilj a inizio '900

La Chiesa di S.Angelo a Metelliano

' una delle chiese più belle ed importanti della nostra terra e chi non la conosce dovrebbe colmare questa lacuna per scoprire così la straordinaria sintesi

tra architettura e spiritualità che vi si respira nella mistica penombra di un interno rimasto fortunosamente intatto da sovrastrutture. La sua è una storia lunghissima che risale all'anno Mille e vi si trovano

Uno sguardo ai tesori della nostra terra



Anno Signorelliano La Pala di Matelica: il Calvario, Uomo sulla scala, volto e corpo di Cristo e testa della Madonna

di Olimpia Bruni

Tutti collegati, i pezzi della "Pala di Matelica", si svelano a noi come un prezioso puzzle che ha come autore un grande artista del Rinascimento: Luca da Cortona.

Dopo il collegamento tra il nastro che univa i due frammenti (quello delle "Quattro figure in piedi" e quello della "Piangente") possiamo notare altre giunzioni che ci fanno capire la continuazione delle scene, come il lato della scala di legno del frammento "Uomo sulla scala" che continua nella "Piangente" e il paesaggio sul lato destro situato dietro le "Quattro figure in piedi" che continua nella parte inferiore del "Calvario". Proprio questa grande tavola raffigura il momento della morte di Cristo quando Longino trapassa il costato con la lancia, e una scena affollata ai piedi delle tre croci riempie tutto lo spazio del dipinto. Il Calvario, individuato nel XIX secolo, ha conosciuto diversi proprietari e collocazioni fino all'attuale National Gallery of Art di Washington nella collezione di Samuel H. Kress, l'ultimo acquirente. La tavola raffiguran-



Uomo sulla scala' fu attestata per la prima volta nel 1875 a Glasgow e dopo vari proprietari approdò definitivamente alla National Gallery di Londra nel 2016.

Il discorso del frammento del "Volto e corpo di Cristo" è un po' più complesso, visto che è stato riconosciuto successivamente come appartenente alla Pala di Matelica. In un primo tempo era stato attribuito a Bartolomeo della Gatta e mostrato come

un'opera a sé stante e con la testa in posizione verticale. Gli studi successivi hanno dimostrato che la posizione era forzata e non naturale, infatti quella corretta è come si trova oggi: appoggiata sul grembo della madre e con le colature del sangue che scendono trasversali. Per la provenienza di questo frammento dobbiamo ringraziare lo Storico dell'Arte Andrea Bacchi che l'ha identificato nel 2009; oggi appartiene alla UniCredit Art Colletion di Bologna ma è stato dato in comodato ai Musei Civici d'Arte Antica di Bologna. La "Testa della Madonna" fu invece individuata a Bruxelles nel 2019 dallo Storico dell'Arte Andrea G. de



Volto ed il corpo di Cristo

collezionista privato. La Pala di Matelica doveva essere una grande tavola con molte scene all'interno raffiguranti il Calvario, la Deposizione dalla Croce e la Resurre-

Purtroppo molte di queste si sono



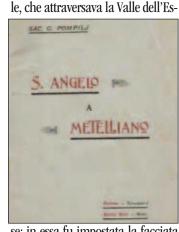
Testa della Madonna

perdute ma quelle rimaste sono una preziosa testimonianza della grande maestria del suo creatore, Luca Signorelli, che proprio nel 1502 aveva dipinto il "Compianto sul Cristo morto", oggi conservato al Museo Diocesano di Cortona, riprendendone la struttura in questa splendida Pala.



Il Calvario

anche accenti leggendari, come la figura dell'architetto Maginardo che collaborò alla costruzione del primo Duomo aretino, quello del Pionta, proprio tra il 1010 ed il 1036. Qualcuno vede la sua mano anche a S.Angelo. E poi la struttura della torre di osservazione posta lungo la via romana, poi medievale che attraversava la Valle dell'Es-



se: in essa fu impostata la facciata della chiesa, secondo molti studiosi, in maniera che la torre militare diventasse campanaria per finire demolita attorno alle metà del '400 e sostituita dal campanile a vela. Tanta storia e tante tracce della storia: una delle prime sintesi è quella che nel 1904 scrisse Don Giuseppe Pompilj, stampata a Cortona l'anno successivo dalla Tipografia di Emilio Alari. Un onveselo anch'esso ermai storico

quell'antichissima Chiesa, ora quasi dimenticata...il desiderio di vedere restaurata la Chiesa predetta, e la lusinga che le competenti Autorità prenderanno in considerazione il mio tentativo, mi determinarono a scriverne. Non taccio peraltro che vi ebbe la sua parte anche l'incoraggiamento di molti amici, a cui seguì la benevola accoglienza dei lettori de L'Etruria...".

Si accinse al compito con metodo, ricercando dati archeologici e di Storia dell'Arte, facendo raffronti e cercando nei documenti la base di una narrazione scorrevole e accessibile a tutti. L'Archeologia cristiana e l'architettura cristiana gli offrirono spunti e ipotesi, i paragoni con altre chiese e basiliche, tra le quali anche S.Vitale di Ravenna, furono utili per nobilitare questa chiesa di cui lodò la "svelta eleganza" e quell'oscurità che permette il raccoglimento: tempio romanico-bizantino la cui importanza fa ipotizzare a Don Giuseppe Pompilj l'esistenza nei pressi di un antico Cenobio poiché "... l'architettura severa, la...penombra misteriosa doveva nel caso molto bene intonare con la grave e misurata salmodia dei Monaci...".

In merito non esistono documentazioni e l'eremo di Martigno-



ma degno di grande attenzione non fosse che per il tentativo moderno di "raccontare" questa chiesa e farla conoscere per salvaguardarla dall'abbandono dando inizio a lavori di recupero e conservazione. All'inizio del 1900, infatti, S.Angelo pativa il peso degli anni e di alcuni restauri maldestri e necessitava di interventi conservativi. Don Giuseppe fu collaboratore anche del nostro giornale per il quale scrisse proprio alcuni articoli sulla chiesa cominciando così a costruire quello che sarebbe stato il testo, ampliato ed arricchito anche da alcune illustrazioni, dell'opuscolo storico-divulgativo intitolato "S.Angelo a Metelliano": e lui stesso abitava a Metelliano, nella villa di famiglia a pochi passi dalla chiesa che sentiva profondamente sua. "Nel pubblicarlo scrive l'Autore nell'Introduzione non ebbi altra mora che di richiamare l'attenzione sopra

ne, dimora locale dell'eremita G.B. Roynel poi sepolto nella stessa S.Angelo, non basta certo per suffragare l'ipotesi. Molte le notizie che troviamo in questo libretto vetusto ma esauriente che ci parla da un lontano passato per ricordarci quanto sia ricco e pieno di narrazioni importanti il nostro territorio e quanto siamo fortunati a viverci. Tutti sappiamo che il patrono di Cortona è S.Marco e che questa scelta si ricollega alla "riconquista di Cortona" avvenuta proprio il 25 aprile 1261, dopo l'occupazione aretina subita nel 1258. Don Giuseppe, in chiusura del suo scritto, ci saluta con un'ultima e bella informazione: occorre preservare e tutelare questa chiesa, scrive, poiché farlo significa anche compiere "...un atto di gentile pietà verso l'antico Patrono, S. Michelangelo Capo e Guida del Comune di Cortona".

Isabella Bietolini

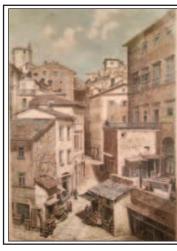
Sostennto quiniti da questa fiducia mi accingo a pubblicare di nuoco separatamente queste notizie senz'attra aggiunta che di alcune note esplicative.

Il desiderio di vodere restaurata la Chiesa predetta, e la lusinga che le competenti Autorità prenderanna in considerazione il mio tentalico, mi determinarono a sericerne. Non taccio perattro che vi ebbe la sua parte anche l'incoraggiamento di molti amici, a cui segui la benecola accoglienza dei tettori dell' « Etruria. »

Alla loro bontà e al patrocinio di bulli i Smil affillo adesso le sorti del mio modesto lavoro.

Villa di Metelliano 1 Novembre 1904.

Sac. C. Pompilj



«Dagli Annali di Bernardino (1763-1810)»

1772: Bernardino contro tutti

Padre."

di Isabella Bietolini

Abbiamo scritto nello scorso numero come il 1772, anno bisestile, si fosse presentato con abbondanza di raccolti, tempo clemente e, soprattutto, buone speranze. A metà anno, invece, ecco che tutto si capovolge: a maggio comincia a piovere e a giugno si fa sentire un gran freddo.

Le pulci tormentano giorno e notte la popolazione senza poter trovare un rimedio: "non serve stare puliti e il mutarsi - afferma Cecchetti - perché subito ne siamo pieni come prima...".

Ad agosto poi una tempesta rovinò tetti e capanne, stroncò alberi e fece disperare la popolazione.

A questo punto Bernardino, forse stanco e demotivato da questo andazzo, passa ad un tono diverso, certo a lui più congeniale, e comincia a dare "leggiere passate" a rappresentanti della legge, del potere costituito, a religiosi e nobiltà: insomma, si prende una licenza ironica e puntuta e ne dice davvero tante.

Il Commissario Cecchi, uomo di buon cuore e pacifico, viene aspramente criticato perché pratica la nobiltà e "..si ritrova spesso a pranzi e cene...per necessità è costretto a fare delle ingiustizie quando ricorrono l'ignobili contro il nobile...abbiamo più di un giudice grasso come un porco e grosso di testa come un bue..." e poi ecco la descrizione "...di un certo notaro che non fa altro che andare per chiese a cantare i vesperi...parla poco e sembra tutto di Dio ma guai a colui che gli capita sotto...fa pagare la pena a tutti o a torto o a ragione".

Nessun rispetto neanche per il Vescovo a cui Bernardino rivolge parole pesanti: "Passiamo adesso a ragionare del nostro impinguato Vescovo Ippoliti il quale spesso si ammala, perché? Perché mangia troppo e bene condizionato, beve molto e bene e poi giornalmente inquieta i medici e vuole da essi una perfetta salute." Ovviamente basterebbe una cura, e Cecchetti sa bene quale: "...gli darei una piccola minestra ogni mattina con un pane d'una crazia e così la sera, e di bevanda un fiasco di acqua passante e leggiera e in quindici giorni mi impegnerei che ritornasse in perfetta salute...". Ma non basta, ecco qualche descrizione del carattere del Vescovo: "Ama gli ipocriti fino all'ultimo segno, disprezza i sinceri con somma facilità e presentemente si rigira intorno certi buoni ceffi e da questi prende consiglio in modo che gli fanno fare spropositi massicci...ha poi un cameriere così briccone che gli mangia il core e le budella e quando parla costui lo tiene come il Santo

Dopo aver dato una "leggiera passata" anche al Vicario del vescovo, Ranieri Mancini, Bernardino esamina le "persone nobili" che governano la comunità e scrive: "oh, ci vorrebbe altro a notare tutte le corbellerie, ingiustizie, mangerie notabili di questi lupi e divoratori, uniti con i rispettivi cancellieri e sottocancelliere signor Giuseppe Galeazzi, uno dei principali ghiottoni e mangioni fra tutti..". La tirata poi si acuisce in punta di stiletto: "...invece di giovare ai poveri, alle pupille, agl'orfani e di alleggerire il peso del dazio, senza carità, senza timore d'Iddio pensano solo a se stessi...non vogliono dare da lavorare dicendo che non hanno denaro ma intanto mangiano a crepapelle, giocano giorno e not-

cite e chi ha da avere aspetti."

E questa è la classe dirigente della città che Cecchetti afferma di aver descritto "con ogni sincerità e senza passione" forse d'improvviso stanco delle settimane di pioggia, dei raccolti rovinati, delle inutili novene e delle processioni con le statue portate a spalla per le vie: che abbia voluto vedere nel comportamento corrotto la fonte della punizione divina? Ma la fame colpiva i poveri e così le malattie.

te, si fan servire come gran si-

gnori, mantengono pratiche ille-

Del resto lui è sicuro che Iddio "gastiga tutti...e se doverà punire i peccatori i ricchi dovrebbero essere i primi, perché son diventati tiranni".

Ma non poteva finire così, quasi con una lamentazione: non è da Bernardino. E allora ecco che poco dopo la sua vena rispolvera il "gossip": "Vi è al presente una cricca di quattro dame con altri nobili sfaccendati e molto oziosi, cioè una la moglie del caval. Vincenzo Sernini, l'altra la consorte del sig. Domenico Laparelli, la famosa signora Anna moglie del sig. Gio. Tommaso Passerini e la già nota sig. Elisabetta, vedova del fu sig. caval. Baldelli, tutte e quattro dedite a divertirsi e a ganzare pubblicamente con sommo pregiudizio del loro decoro..." le ben identificate signore, in parte evidentemente già conosciute, vengono accusate di trascorrere ore liete in scampagnate amorose (Bernardino usa termini meno lievi) mangiando, bevendo, giocando per i giardini e lasciandosi andare ad atteggiamenti inequivocabili sotto gli occhi dei contadini che stanno lavorando nei paraggi.

Questa colorata pagina di pettegolezzi spezza la malasorte climatica e fa sorridere in mezzo a malattie, fame, febbri maligne e inutili tridui ripetuti a oltranza in città e campagna.



In un discorso del giugno 1945 Vannuccio Faralli commemora Giacomo Matteotti

cento anni dall'assassinio, molto volentieri pubblico ancora (con lievi, indispensabili aggiornamenti alla mia introduzione di dieci anni fa) il discorso commemorativo per Giacomo Matteotti che il sindaco di Genova Vannuccio Faralli pronunciò nel giugno 1945, cioè 21 anni dopo il feroce omicidio compiuto da Dùmini e altri sicari su diretto ordine di Mussolini (si vedano le ultime ricerche di Mauro Canali e la mostra al Museo di Roma 'Vita e morte di un padre della Democrazia'). Il discorso era già apparso su queste colonne il 15 giugno 2014, in occasione del novantesimo anniversario del martirio dell'irriducibile deputato socialista. Se appare oggi di

C'era una volta «l'affittacamere»

ggi si chiamano B&B o Case Vacanze le strutture ricettive per turisti o persone che per lavoro devono stabilirsi temporaneamente in Cortona.

Alcune di queste locazioni nel centro storico della città, sapientemente ristrutturate e arredate con eleganza in perfetto stile "chabby chic", accolgono ospiti esigenti che ricercano 'confort' e raffinatezza. Altre disseminate nel territorio della montagna o della Valdichiana sono circondate da boschi o dalla tipica campagna toscana con prati, ulivi, viti e dotati di piscine e SPA.



Ma andando indietro nel tempo, negli anni 50-60 in Cortona si trovavano delle strutture che prendevano il nome di "affittacamere" a gestione familiare, che assolvevano alla necessità di ospitare studenti, impiegati, insegnanti, insomma tutti coloro che per studio o per lavoro dovevano stabilirsi in città. Quindi non c'era vocazione turistica, in genere erano giovani che per frequentare le scuole Medie o le Superiori, provenendo dalle zone limitrofe non servite da mezzi di comunicazione, dovevano trovare alloggio nel Seminario del Vescovado, in collegi di religiosi o presso famiglie che facevano 'affittacamere'.

La mia casa è stata aperta per diverso tempo a questa attività gestita dalla mia mamma Derna Pranzini. E'stata lei che ha portato avanti questo lavoro offrendo non solo alcune camere della nostra abitazione con pensione completa in cui lei eccelleva come cuoca raffinata, ma soprattutto facendo sentire a tutti il calore della famiglia, dell'accoglienza, della condivisione, dell'ospita-

Ricordo l'allegria e l'atmosfera di spensieratezza portata da questi giovani ospiti a cui spesso si affiancavano i loro amici di scuola e conoscenti, e gli amici dei miei fratelli creando con l'entusiasmo della loro età una gioiosa atmosfera di condi-

Ricordo le riunioni serali intorno al focolare a parlare delle proprie vicende di vita, ancora la TV non era entrata nelle case, i dolcetti che la mia mamma offriva in quantità, la gioia del racconto e dell'ascolto. Abituale frequentatore di queste serate era Placido Cardinali, più noto come "Plari, amico di mio fratello Sergio e tuttora affezionato alla mia famiglia. Era molto goloso di quelle che lui chiamava 'nocelle', cioè le nocciole che mio padre portava in gran quantità dalle montagne del suo paese natale. E poi tutti gli altri giovani con le loro storie, i loro sogni, le loro speranze, le loro illusioni.... Sono nati anche amori, per lo più fuochi di paglia, alcuni coronati dal matrimonio!

La mia mamma era veramente 'mamma' di questi studenti o giovani insegnanti, l'ho vista accudirli per il loro benessere fisico, l'ho vista gioire con loro, consolarli nei momenti di sconforto, riprenderli quando venivano meno ai loro doveri...Quante storie sono passate tra le mura della mia casa, liete o tristi, alcune particolari o sorprendenti, ma tutte hanno lasciato ricordi, insegnamenti, soprattutto una grande lezione di vita e di uma-Maria Grazia Pranzini

fatta secolare, ma perché il drammatico clima politico nazionale e inter-

nuovo non è perché la triste data si è



Ritratto di Giacomo Matteotti

nazionale impone il ritorno alle testimonianze genuine e dirette più che alle interpretazioni di posteri falsari. Monsigliolo, 10 giugno 2024

Alvaro Ceccarelli

Vannuccio Faralli, il nuovo sindaco della Genova libera e democratica, nel giugno 1945, non si sa in quale circostanza e in quale luogo, pronuncia un discorso per commemorare Giacomo Matteotti, il martire dell'antifascismo ucciso in modo atroce il 10 giugno 1924 da cinque sicari della polizia politica. È la prima volta che in Italia lo si può fare pubblicamente e in pace. Nelle carte di Vannuccio esistono sei cartelle dattiloscritte con il testo del discorso che riportano pochissime correzioni, evidente conseguenza della concentrazione e della passione dispiegate nella

Temperamento leonino, Vannuccio avvertiva nel coraggio pacato e inflessibile di Matteotti un ideale di comportamento e un modello di vita. Nella sua testimonianza il nostro concittadino adotta una prosa fremente, egli era un uomo nato per il comizio, per il consumo comunitario di parole, per suscitare l'agitazione dei cuori e il sommovimento delle viscere, il discorso ha quindi un fraseggio alto e necessariamente, oltreché utilmente, retorico. In tutto il testo - qui restituito purtroppo con amplissimi tagli - si sente l'ammirazione quasi filiale di Faralli per Matteotti, egli si pone di fronte al Martire come un figlio davanti al padre, ne celebra il pensiero e le gesta e chiede alla sua memoria benedizione per il futuro della patria rifondata. Intanto, a ben leggere, in margine, Faralli elabora una analisi sociologica, storica e umana del fascismo e degli italiani impietosa e che stupisce per lucidità. A 100 anni dall'assassinio di Matteotti e a 20 dalla commemorazione che, di Vannuccio Faralli, si fece a Monsigliolo, suo paese natale, il 5 giugno 2004 con lo scoprimento del busto in bronzo realizzato da Enzo Scatragli, alla presenza di Carla Voltolina Pertini e dell'allora assessore alla scuola Angiolo Fanicchi, ci piace riunire ancora, in un intreccio di ricordi, due uomini che furono fraterni negli ideali ed eroici nella lotta per la libertà dell'Italia: Giacomo Matteotti e Vannuccio Faralli.

Monsigliolo, 10 giugno 2014

Alvaro Ceccarelli Discorso di Vannuccio Faralli

...Per noi socialisti, Giacomo Matteotti simboleggia il socialismo stesso nei suoi due aspetti della sua dottrina e della sua prassi. L'orgaganizzazione e di propaganda con una dedizione così completa che trovava una immediata corrispondenza nelle masse. Il fascismo insidiò l'organizzatore e uccise il deputato socialista. Vi fu un mandato preciso? La revisione del processo in una atmosfera di libertà forse riuscirà a stabilire questo punto. Comunque la responsabilità è del regime, e va dal capo dello stato al capo del governo, e da questo, attraverso le gerarchie scende fino all'ultimo mascalzone che imbrattava i muri con la scritta obbrobriosa di "W Dumini"! Vergogna di un'Italia decaduta; quelle scritte rimanevano tra l'indifferenza di tutti, nessuno arrossiva. Oggi, una ventata fresca, giovanile ha spazzato via tutto ciò. Le brigate dei patrioti preparate nella dura vigilia d'armi ed esercitate per lunghi mesi alla guerriglia sui monti discesero a fon-



Vannuccio Faralli (sx) e Pietro Nenni (dx) alla Camera dei Deputati

nizzatore instancabile delle risaiole e dei contadini allora così poveri e sfruttati del polesine e dei lavoratori più modesti e meno remunerati di tante regioni, il propagandista popolare, era anche il deputato battagliero alla Camera e nei congressi che intesseva la sua polemica di cifre e dati con esatta scienza e coscienza dell'argomento, e fondava su prove di diritto e di fatto le sue precise e incisive accuse alle legislazioni ingannevoli, alla magistratura vile, ai falsi bilanci, alle istituzioni della borghesia rinunciataria dei propri stessi diritti.

Studioso ed esatto nella Sua profonda preparazione politica, la generosità del Suo animo lo trasformava in avvincente tribuno, amatissimo dai compagni e temuto dagli avversari. Signore nel tratto, nel gusto, nel tenore di vita; dolce e tenero nell'intimità della famiglia, eccolo prodigarsi in mezzo ai poveri nell'opera di ordersi nel miracoloso movimento di popolo che animò le giornate dell'aprile, e il fascismo disparve fuggendo simile a tregenda di spiriti diabolici in corsa precipitosa verso gli abissi che se li debbono ingoiare tra le fiamme donde son nati. ...In questi venti anni Giacomo Matteotti è stato un simbolo, una fede, un'idea. Egli ha animato la nostra lotta, ha fuso i

nostri spiriti, ha simboleggiato le nostre bandiere. Nelle galere, nei campi di concentramento, al confino, nei momenti di tortura, di sevizie quando la volontà doveva ad ogni costo dominare la materia per non cadere, per non flettersi, la Sua immagine, il Suo sacrificio arroventavano le nostre anime che uscivano purificate dal calvario, rafforzate nei propositi, sorrette di fiducia e di speranza e nel nome di Giacomo Matteotti sono sorti gli attuali Comitati di Liberazione che sono la continuità storica dei Gruppi di opposizione all'epoca del delitto. Poiché Giacomo Matteotti è l'antifascismo, Egli è il maggiore e il più puro degli antifascisti, anzi è qualche cosa di più: è l'antitesi del fascismo, è la negazione innata e naturale di quello stile, di quel gusto, di quelle pulsioni, di quei sentimenti che hanno permesso lo sviluppo del fascismo. ...Il fascismo è stato buffonesco, facilone, retorico spesso demagogico, sempre inconcludente. Matteotti era già a vent'anni austero, critico, positivo, pronto, se occorreva, a affrontare la impopolarità, deciso a stringere e concretare. La lotta contro il fascismo fu per Matteotti un fenomeno naturale. Si trovò ad essere il Capo dell'opposizione, come segretario del più forte Gruppo parlamentare antifascista. Ma quand'anche fosse rimasto uno studioso puro, chiuso nella Sua solitudine, Egli avrebbe pur sempre impersonato idealmente l'antifascismo italiano perché tra i complessi e torbidi sentimenti della sedicente rivoluzione di ottobre, c'erano tutti i motivi estranei allo spirito di Giacomo Matteotti... Le Sue parole, le Sue ultime parole sono nel cuore di tutti, sono nella storia: Uccidete me, ma l'idea che è in me non la ucciderete mai. La mia idea non muore ... i miei bambini si glorieranno del loro padre ... i lavoratori benediranno il mio cadavere ... Viva il socialismo!



Don Nicola Garzi, inventore della «Dattilo Musicale»

Nel 1936 a San Francisco in California Robert H. Keaton brevettò la "Music Typewriter", una macchina da scrivere che al posto delle lettere stampava le note musicali, ma prima di lui un cortonese, più precisamente Don Nicola Garzi, già nel 1924 aveva brevettato una macchina simile. Non so come sia andata a finire per il nostro sacerdote, ma credo in modo analogo alla vicenda Meucci-Bell per l'invenzione del telefono. Spero solo, anche se non ne ho notizia, che sia riuscito con la successiva invenzione nell'avveniristica impresa di «mettere sulla carta, contemporaneamente al pensiero, il sentimento musicale»!

Dall'Etruria del 3 giugno 1924. "Apprendiamo con piacere che in questi giorni il Ministero per l'Industria e Commercio, ha rilasciato all'ottimo sacerdote Garzi Don Nicola, il brevetto per la macchina da lui inventata e costruita per copiare la musica. Il Sacerdote Garzi, modesto ed umile cittadino che non avendo mai studiato meccanica, né essere stato a nessuna scuola consimile, ha saputo genialmente

costruire da sé stesso la «Dattilo Musicale» e ha destato viva sorpresa nel popolo benché già si sapesse delle sue ripetute prove per giungere all'intento e ad ottenere il brevetto per la sua invenzione. Dicesi che l'inventore non si fermerà a questa sola costruzione, ma sta lavorando per la formazione di una seconda e sottile macchina che permetterà agli studiosi della sublime arte della musica di mettere sulla carta, contemporaneamente al pensiero, il sentimento musicale. Al nostro egregio concittadino inviamo vivi rallegramenti".

Mario Parigi





In 6500 al concerto di Cortona Comics

a soddisfazione campeggia fra gli organizzatori del concerto di Cortona Comics, la manifestazione musicale che si è tenuta allo stadio Santi Tiezzi ha fatto il pieno di pubblico e si è svolta nella massima serenità. Un fiume di giovanissimi ha invaso l'impianto sportivo della Maestà del Sasso, molti anche i «millenials» e le famiglie presenti grazie all'offerta di artisti variegata. Dalla star emergente Clara all'affermato paladino dei «GenZ», Alfa, con in mezzo il più sofisticato artista della «line up», Achille Lauro.

Dopo aver venduto in prevendita il grosso dei biglietti disponibili, le rimanenze sono state bruciate nei giorni precedenti e negli acquisti dell'ultimo minuto. Nonostante un meteo instabile che ha annacquato gli spettatori per alcuni minuti, la gente non ha smesso di affluire al concerto. Risultato? 6500 biglietti staccati, capienza al tutto esaurito e ottimo riscontro anche per la parte

La manifestazione organizzata da Cortona Sviluppo, società «in house» dell'Amministrazione comunale, si è dimostrata un successo di pubblico e sostenibile dal punto di vista economico anche nella seconda edizione. Grazie alla collaborazione di Mengo Music Fest, We ar srl, Agenzia Whodo, è stata vinta anche la sfida della formula: non più un solo artista di richiamo, ma più interpreti della scena musicale contemporanea. In crescita le presenze rispetto alla scorsa edizione con Tananai e un'organizzazione ancora più complessa per la gestione di tre artisti differenti.

Da parte dell'Amministrazione comunale, il ringraziamento agli organizzatori, a tutte le autorità coinvolte, alla Prefettura di Arezzo, Questura, forze dell'ordine, di protezione civile e soccorso, Vab e Misericordie, Polizia municipale, dipendenti del Comune, addetti alla sicurezza e all'associazione Cautha per la proposta di intrattenimento dei deejay.

L'Amministrazione comunale esprime il proprio apprezzamento in particolare all'impegno di Cortona Sviluppo nella realizzazione di tutto il festival Cortona Comics che conclude la seconda edizione proprio questo fine settimana.



ALUNNO IMMOBILIARE

CORTONA REAL ESTATE

Dott. Giovanni Alunno (+39) 338 6495048

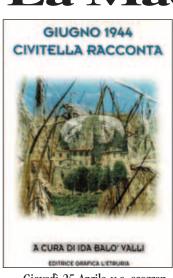
Dott. Paolo Alunno (+39) 335 316264

Indirizzo: Via Nazionale, 24 - Cortona (AR) - 52044

Website: www.alunnoimmobiliare.it

Email: giovanni@alunnoimmobiliare.it

La Maestra Ida ricorda l'eccidio



Giovedì 25 Aprile u.s. scorrendo le immagini televisive della RAI

sulle manifestazioni per l'anniversario della Festa della Liberazione, mi è capitato di assistere alla cerimonia svoltasi a Civitella in Valdichiana in ricordo e doverosa commemorazione dell'eccidio nazi-fascista occorso in quella cittadina il 29 giugno 1944.

Tra le persone che hanno preso la parola, mi ha colpito la figura, il discorso e la stessa personalità della Maestra Ida Balò, una novantenne insegnante che ha trascorso tutta la sua carriera didattica nel nostro Comune di Cortona, in particolare alle Scuole Elementari di Fratta.

Ultranovantenne, dicevo, ma

La Corale Polifonica Laurentiana nella Basilica di Sant'Antonio

n 2024 intenso quello della Corale Polifonica Laurentiana e della sua presidente Katia Isolani, che ne organizza la preziosa attività canora facendola partecipare a comunioni, matrimoni e rassegne corali, spesso anche in trasferta, portando così il

Oberdan Mearini e accompagnata all'organo della Basilica dal Maestro Marco Panchini, la Corale cortonese ha eseguito un avvincente repertorio polifonico, rendendo la liturgia più sentita e gradita dai numerosi fedeli presenti.

Coristi, accompagnatori e amici hanno trascorso un soggior-



Domenica 19 maggio 2024. Corale Polifonica Laurentiana nel Pontificia Basilica di Sant'Antonio di Padova

nome di Cortona lontano dalle nostre mura.

E proprio la mattina di domenica 19 maggio i coristi della Laurentiana hanno avuto il privilegio di animare la messa nella Pontificia Basilica di Sant'Antonio di Padova, una funzione concelebrata dal nostro Don Wagner Morais de Sousa.

Sotto la direzione del Maestro

no davvero piacevole a Padova, per la bellezza della città, dei suoi palazzi, musei, parchi e, soprattutto, per l'emozionante visita alla Cappella degli Scrovegni, dove hanno potuto apprezzare gli splendidi affreschi di Giotto, un ciclo pittorico straordinario e innovativo con il quale oltre 700 anni fa il pittore toscano illustrò il Giudizio Universale, oltre agli episodi della vita di



Attestato rilasciato alla Corale da Padre Antonio Ramina Rettore della Basilica



Gioacchino e Anna, di Maria e della vita e morte di Cristo.

Dunque, due giorni intensi, emozionanti e anche divertenti, grazie all'organizzazione di Nazzareno Adreani e dei suoi collaboratori della Colosseum Tours.

Mario Parigi

ancora in pieno possesso delle sue facoltà intellettive e comunicative, come provano i numerosi e convinti applausi che hanno accompagnato il suo breve ma intenso discorso.

Lo stesso Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha voluto rendere omaggio alla sua età, ai suoi ricordi e allo spirito che ha animato la sua presenza alla cerimonia in parola: ben due volte l'ha salutata ed abbracciata, con i complimenti per il suo «essere» ad onta degli anni e degli acciacchi da lei sopportati con fierezza.

In particolare, ha colpito il ricordo del suo babbo, Giuseppe Balò, uno dei trucidati dalla furia omicida dei protagonisti della strage: ma, è ciò che mi ha colpito maggiormente, mai nel suo dolce ricordo di ragazzina quattordicenne di quell'eccidio è emerso odio, rancore o volontà di vendetta, del resto impossibile dopo ottanta anni: solo, è vibrato nel cuore dei presenti - o degli spettatori televisivi come me - la dolcezza del ricordo della figura paterna di cui, Ida, ancora porta segni e memoria.

Mi sono permesso di contattarla per telefono e, una volta ottenuto il contatto, mi sono presentato e le ho rivolto parole di elogio per la «presenza» che ha saputo offrire ai presenti, dimostrando coraggio e forza spirituale notevole. E lei, gentilmente, mi ha ringraziato ed ha riproposto altri ricordi della sua giovinezza trascorsa tra Civitella e Cortona. Mi ha anche raccontato delle numerose testimonianze che le sono pervenute dopo quella giornata: in particolare, mi ha colpito la telefonata che le ha indirizzata la Maestra Anna Maria Leoni, la moglie di Omero, che le ha rappresentato come lo stesso suo marito si sia profondamente commosso, sino alle lacrime, nell'ascoltare la sua testimonianza!

Ed io, ora, mi sono sentito in dovere di rappresentare questi brevi mie considerazioni, quasi a «recupero» del silenzio cui tale importante testimonianza, storica ed umana, è stata relegata, visto che di essa nessuna traccia, né pubblica né privata, è stata messa in essere.

Ciao, Maestra Ida: che la tua testimonianza possa arrecare a noi Cortonesi - e specie alle nuove generazioni - un segno di coraggio, di speranza e che tali brutali «segni» della Storia non abbiano a ripetersi.

Lucio Ricci

I ragazzi del gruppo scout di Cortona sono stati nominati «Amici dei nonni»

Incontro fra i giovani e gli ospiti della Rsa «Camilla Sernini» che hanno preparato giochi d'altri tempi

ono stati nominati «Amici dei nonni». Si è concluso così l'incontro fra gli scout e gli ospiti della Rsa comunale di Cortona. Lo scorso sabato 25 maggio nel giardino della struttura «Camilla Ser-

è stato concluso con una merenda organizzata dagli scout è la consegna da parte degli ospiti ai ragazzi del gagliardetto che li ha nominati ufficialmente «Amici dei nonni».

Non è la prima volta che gli scout cortonesi interagiscono con



nini» si è tenuto l'incontro. Si è trattato di un momento in cui gli ospiti ed i ragazzi del gruppo scout Agesci di Cortona si sono intrattenuti in attività ludiche, con giochi di una volta realizzati dagli anziani con materiali riciclati. Il tutto

gli ospiti della Rsa «Camilla Sernini». A dicembre scorso, in preparazione delle festività natalizie, i ragazzi hanno preparato e consegnato gli addobbi natalizi e gli anziani hanno ricambiato con dei lavoretti fatti da loro.



Tutta L'Etruria si è stretta in un abbraccio al nostro Direttore e alla famiglia

Gianni Lucente è tornato alla Casa del Padre



ella notte del primo giugno 2024 il dottor Gianni Lucente, dopo una breve e incurabile malattia, è tornato alla Casa del Padre.

Gianni, settantanove anni il 12 giugno, farmacista per tanti anni qui a Cortona e poi dirigente assicurativo a Trieste, è fratello del nostro direttore Vincenzo, al quale noi tutti de L'Etruria ci siamo stretti in un forte abbraccio in questo momento di dolore che lo col-

co di tutti i cortonesi ed una persona molto socievole attiva nel tennis amatoriale e nelle escursioni a cavallo nei colori unici dei boschi della nostra montagna o nei tratturi di mezza costa del verde-argenteo dei nostri uliveti.

Benvoluto e stimato da tutti, Gianni sul finire del Novecento, vende la sua farmacia e, pur continuando a sentirsi cortonese a tutti gli effetti e a curare nel fine settimana il suo cavallo alloggiato da un nostro concittadino e a girare l'Italia e l'Europa in sella alla sua bella moto da gran turismo, si spostò a Trieste come ispettore e dirigente di un grande gruppo assicurativo europeo.

Un male incurabile lo ha tolto prematuramente all'amore della compagna Liana, del figlio Giuseppe e dei fratelli Vincenzo e Luigi.

A loro, alle amate nepoti e ai parenti tutti le cristiane condo-



pisce nei sentimenti più cari.

Gianni era arrivato a Cortona negli anni 1970, dopo il fratello farmacista Vincenzo, quando acquistò dal dottor Bianchi la farmacia di Piazza della Repubblica, proprio sotto gli uffici comunali e la torre campanaria cittadina.

Per lunghi anni, fino a che non ha rivenduto la farmacia, Gianni è stato un farmacista amiglianze della redazione, dell'amministrazione e della vicedirezione del giornale.

I funerali cristiani di Gianni Lucente si sono svolti lunedì tre giugno nel Duomo di Cortona, con una Santa Messa celebrata dall'Arcivescovo emerito di Lucca, mons. Italo Castellani e dal parroco di Cortona, don Giovanni Ferrari. **Ivo Camerini**

Il compleanno di Enzo Falini



Stacca un traguardo invidiabile il nostro concittadino Enzo Falini. Il 15 giugno compie 90 anni La moglie Evelina e le figlie Paola e Laura vogliono augurare a Enzo i loro più affettuosi auguri

90 anni! Tantissimi auguri per questo traguardo raggiunto! 90 anni pieni di risate, tante mangiate, amici famiglia, anche dolori e pensieri ma sempre passati insieme.

Sei una forza della natura la nostra colonna portante, ti vogliamo tutti un mondo di bene e siamo tutti con te sempre!

La tua famiglia



ALEMAS S.R.L.

loc. Vallone 31/B - 52044 Cortona (Arezzo)
Tel. 0575 - 63.03.47 / 63.03.48 Fax 0575 - 63.05.16

e-mail: info@pollovaldichiana.com

web: www.alemassrl.it



Mirko il cuoco contadino o «agrichef»



irko Perugini è uno dei nostri compaesani più talentuosi ed intraprendenti, sempre stato ragazzo aperto e simpatico, ha sviluppato negli anni dell'adolescenza una vera passione per il teatro dialettale e con un gruppo di amici ha creato una compagnia teatrale insieme alla quale ha messo in scena una serie di commedie in dialetto, ben costruite con testi originali, veramente spassose. In questa passione è stato sorretto da un autentico amore per il suo territorio, si è sempre

impegnato in tutte le iniziative che necessitavano di tempo ed idee per lo sviluppo di eventi, manifestazioni che interessavano la comunità. Ora ha formato una bella famiglia ed è diventato un promettente imprenditore che si è creato da solo partendo da alcuni dei suoi interessi più importanti. Ho chiesto a Mirko di raccontare le ragioni e lo sviluppo della sua presente attività che lo vede impegnato come Cuoco Contadino, maestro e divulgatore di ricette tradizionali nel rispetto e a salvaguardia della storia della nostra cucina ma con il desiderio di aprirsi alla creatività sostenuta dalla varietà delle materie prime offerte dal nostro territorio.

"Ho sempre avuto interesse per la cucina, non ho frequentato l'Istituto Alberghiero ma ho



Quel buon caffè di nonna Maria

omenica 12 maggio 2024, festa della mamma e, sopratutto delle mamme nonne, nel primo pomeriggio ho avuto la fortuna di prendere un buon caffe a San Pietro a Monte, proprio a due passi dal Santuario di Canoscio, nella bella casa dell'ottantenne nonna e mamma cortonese Maria Camerini, che in quel piccolo, pastorale borgo della vicina Umbria, abita dal 1968, anno del suo matrimonio con il "castellèno" Franco Chiodini, detto il Va-

L'occasione del caffè è stata il rivedersi e il rincontrarsi, dopo alcuni decenni di lontananza, con la settantenne cugina Margherita Mirella Camerini, mia sorella, che, nel lontano 1975, andò ad abitare a Catania dopo il suo matrimonio bravi figlioli, affermati lavoratori, che hanno loro regalato tanti nipotini e nipotine) si sono donate questo rendez-vous primaverile di bei ricordi di gioventù e di amicizia speciale tra cugine.

Un due ore di cuginanza che, a chi scrive, hanno permesso di gustarsi un caffè davvero buono, sorbito, piacevolmente e lentamente, nella bella terrazza del patriarca ultraottantenne Franco, tra chiacchiere di vita montagnina e pastorale, con lui, con i suoi figli Alessandro, Fabio, Stefania, con le sue nuore Elisa e Francesca e con il suo genero Leonardo; e con i loro bravi e giovanissimi figlioli e ni-

Un due ore di amicizia e da "dream of work a little less" (da sogno di lavorare un po' meno), come mi ha giustamente sottolineato l'altro patriarca presente, il



con il coetaneo ceramese Ignazio Prestifilippo.

Nella bella casa a metà collina (sul declinare dei monti toscoumbri nella Valle del fiume Minima, che corre verso Città di Castello per gettarsi sul Tevere, dopo essere nato alla Cerventosa, sul costone sud del monte cortonese della Trafforata) sono state due ore di grande, affettuoso "amarcord" tra due cugine cresciute insieme, nei decenni 1950 e 1960, nell' atavica casa rurale dei Camerini a Casale di Cortona.

Oggi, ambedue nonne e mamme felici (l'una di Fabio, Alessandro e Stefania e l'altra di Barbara ed Angela; tutti splendidi e novantenne super giovanotto folignate Alfio Gatti, nel regalarmi il bel libro di suo figlio, l'ingegner Giuseppe (Giuseppe Gatti, De laboris inutilitate.

Idee per vivere, anziché sopravvivere, Albbatros, 2016) e che sono volate via in un istante catartico di ricordi di una Italia e di una piccola patria novecentesche, che ormai stanno scomparendo nelle nebbie di un mondo nuovo, non più a dimensione umana e socialmente e politicamente molto, ma molto, peggiore di quello di una volta, nonostante il suo progresso scientifico, tecnologico ed economico.

Ivo Camerini

comunque deciso di dedicarmi a questa attività trasformando la mia passione nella mia attività lavorativa.

Oggi la mia qualifica è quella "cuoco contadino" la cui mission principale è quella di portare in tavola ciò che alleva e coltiva o che proviene da aziende a km 0. Ho preso questa qualifica 3 anni fa durante il brutto periodo del covid, più che altro per avere in mano il famoso "pezzo di carta" riconosciuto a livello nazionale e con iscrizione sia nazionale sia regionale all'albo degli Agrichef. La mia è una cucina semplice e genuina, ho affinato nel tempo le mie competenze e conoscenze osservando e seguendo mia

La cucina delle nonne contiene la testimonianza della tradizione culinaria italiana capace di trasformare le proprie risorse in piatti eccellenti apprezzati in tutto il mondo ed io ho avuto la fortuna di crescere con una nonna bravissima cuoca. Ho fatto anche una piccola esperienza all'estero, una stagione invernale in Francia nel dipartimento dell'Isère a Les deux Alpes, ma il richiamo della mia meravigliosa valle è stato così forte da farmi tornare a stagione finita, subito dopo ho deciso di iniziare questo percorso. Di solito si diventa cuochi contadini se si è proprietari di un agriturismo meglio ancora se insieme all' agriturismo c'è un'attività agricola o di allevamento.

Io ho iniziato con un piccolo allevamento di galline, vendo le uova delle mie galline allevate all'aperto che sono conosciute e commercializzate con l'etichetta "Le uova del colle".

Contemporaneamente ho allestito ed iniziato ad affittare il mio agriturismo, in questo modo ho incominciato a cucinare per gli ospiti e dopo il corso sono diventato "Cuoco contadino".

Questa qualifica mi ha dato la possibilità di poter cucinare anche in altri agriturismi o case private. All'inizio c'erano solo poche richieste di pranzi o cene da parte di turisti che venivano in vacanza,

poi col passare del tempo mi sono organizzato per fare corsi di cucina, degustazioni e piano piano si è creato interesse intorno alla mia attività, ora i miei servizi sono conosciuti in Val di Pierle e anche fuori dal mio territorio di residen-

Mi chiedono soprattutto di cucinare, per battesimi, cresime, comunioni, compleanni o ricorrenze importanti. Sono molto felice per queste opportunità e per il fatto che la gente del mio paese e della valle mi sostenga e dia

A settembre sono stato contattato da Carlo Lancia per un'inter-



vista insieme a Romano Scaramucci a Radio incontri in Blu e da lì è partita la proposta di collaborazione con questa splendida radio. Potete ascoltarmi tutti i giorni sulle frequenze di radio incontri 88.4 e 92.8 in FM o sul sito radio incontri.org, dal lunedì al venerdì alle 12:30 mentre alle 19:30, durante il Gr Valdichiana, si può ascoltare la ricetta del giorno, oppure rileggerla sui social nel gruppo creato dal tecnico di Radio Incontri Marco Pieroni "LE RICETTE DI MIRKO" o sulla pagina Facebook "MIRKO CUOCO CONTADINO A DOMICILIO".

Questa collaborazione mi diverte molto, ringrazio di cuore tutti coloro che mi dimostrano fiducia, mi aiutano e mi supportano. Per il futuro mi auguro di crescere professionalmente per continuare a trasmettere e coltivare la passione e l'amore verso la cucina tradizionale."

Anna Maria Sciurpi

Integrazione del Consiglio della Misericordia di Terontola

1 27 maggio 2024 con regolare assemblea pubblica presso gli uffici della Misericordia di terontola si sono svolte le elezioni per l'integrazione dei membri del Consiglio. Hanno presentato la richiesta di candidatura 6 associati in regola con iscrizione

Al termine delle operazioni di scrutinio sono risultati eletti Fattorini Paolo, Del Gobbo Massimo, Olivelli Paola.

Subito dopo l'elezione dei nuovi consiglieri, il Consiglio si è riunito in seduta, presieduta dal Governatore Leopoldo Franchini ed ha nominato Vicegovernatore Paolo Fattorini e Segretario Massimo Del Gobbo.

Auguri di buon lavoro ai nuovi consiglieri e a tutto il Consiglio della Misericordia di Terontola, che adesso è completo di tutti e sette i membri è rimarrà in carica fino al giugno 2025. (IC)



otticaferri@alice.it

Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari e le nane del Nanni!

Era giugno ormai ma le continue piogge a scatti, che a ben poco servivano, avevano lasciato nel torrente delle grandi pozze d'acqua.

Proprio vicino al vecchio ponte pedonale, che stava in piedi per miracolo, una grande pozza ospitava le Nane più dispettose di tutta la vallata. Le nane del Nanni!

Si deve sapere che il Nanni aveva un'età molto ambigua, che chi diceva che fosse una delle prime quattroruote costruite, ma di certo non era vero. La verità era che si era stabilito alla periferia del paesello tanti anni fa e con sé aveva portato una coppia di anatre chiacchierone e molto dispet-

Si erano riprodotte in maniera esponenziale, anche le volpi gli stavano alla larga, poi appena la stagione lo permetteva migravano al sud, senza far più ritorno. Ma proprio adesso ce n'era un bel numero, proprio là, nella pozza del fiume.

Il punto era che il Nanni aveva sempre da fare e non seguiva più le sua nane. Nei dintorni della sua fattoria, molte casegarage erano diventate degli agriturismi, e tutto quel blaterare e sviaggiare a destra e manca, delle piccole anatre, dava fastidio ai turisti. Di questo al vecchio Nanni poteva fregar di meno, lui si preoccupava per l'incolumità delle sue nane, almeno prima che prendessero il volo. Fu così che un Ocarone acquistò una di queste nuove dimore per turisti facoltosi e in un batter d'occhio proclamò guerra alle piccole

C'era solo una soluzione per il Nanni, chiamare il Tuttù e chiedere il suo aiuto. Il Tuttù sollevò la cornetta del telefono e con grande sorpresa scoprì che a chiamarlo era il vecchio Nanni. Gli raccontò tutto, il Tuttù rimase colpito per la sua preoccupazione per le piccole Nane.

Il mattino seguente il Tuttù partì alla volta della fattoria del vecchio Nanni e quando fu vicino, uno stormo di Nane gli corse incontro festanti e gioiose. Allora, proprio in quel momento, l'Ocarone venne fuori dalla sua casa garage, tutto arrabbiato, e picchiettò con stizza sul parafango del Tuttù. Il vecchio trattore si voltò di scatto colpendo l'Ocarone sul becco con lo specchio laterale, facendolo rotolare a terra. Le piccole scoppiarono a ridere, allora l'Ocarone si alzò e le puntò, molto minaccioso. Ma in un attimo tornò al suo posto, dopo aver incontrato lo sguardo furioso del Tuttù. Una ad una salirono chi sulla cabina, chi sul cofano e tutti insieme si avviarono verso la casagarage del vecchio Nanni.

L'incontro fu bellissimo, come normale, poi convennero che l'Ocarone era veramente pericoloso e andava fermato il prima possibile, così studiarono una strategia assieme. L'indomani le piccole Nanine erano di nuovo a giocare nel fiume. Ma una brutta sorpresa le attendeva.

Nottetempo, il birbone, aveva steso nel fondo del fiume una fitta rete, e quando le piccole furono dentro, le tirò sù e le imprigionò nella grande rete a sacco. Le piccole lo implorarono di lasciarle andare, ma lui neanche gli rispose, poi dopo averla adagiate un un carrello, pensò bene di portarle lontano, così non lo avrebbero più disturbato.

Le piccole piangevano, volevano il Nanni, ma lui non era la a difenderle. Ma qualcun altro era là, nascosto tra le fresche foglie, mimetizzato perfettamente.

Infatti nottetempo, il Tuttù, con il chiaro di luna, aveva seguito il birbone e scoperto il piano si era nascosto là ad aspettarlo ed ora stava per fargli fare una brutta fine.

Così, mentre l'ocarone stava per partire il Tuttù lo afferrò per il lungo collo con la sua gommina anteriore. La paura lo paralizzò, ma cominciò a sentirsi peggio quando il Tuttù con l'altra gommina cominciò a strappargli via una piuma dopo l'altra, tra il tripudio delle piccole Nane. Come ebbe finito la sua opera l'Ocona implume scappò via per la vergogna, tra le risate non solo delle nane e di Nanni ma anche dei turisti della sua fattoria. Fece le valige e non tornò



mai più. Le piccole Nane gli si fecero intorno e lo ringraziarono regalandogli delle piccole pannocchie di granoturco da sgranare, corsero via felici a giocare nel fiume.

Il Tuttù salutò il vecchio Nanni, che con le lacrime agli occhi lo accompagno con lo sguardo fino a sparire all'orizzonte. In fondo l'amicizia vera non ha bisogno di tante cose, basta un sorriso e aver il cuore più leggero, poi il resto viene da se...

> **Emanuele Mearini** nito.57.emgmail.com



Via 25 Aprile 2A Camucia di Cortona (Ar) Tel. 0575 / 630.572 - Fax 0575 / 606.719 Azienda Certificata ISO 9001 - 2015 Cell. 340-97.63.352



Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona Tel./Fax 0575 - 62.544 www.molesini-market.com wineshop@molesini-market.com

L'ETRURIA N. 11	SPECIALE AMMI
Candidato a Sindaco Sezioni - Corton	
Voti al Sindaco	Voti alla lista 200
452	390
CENTRO DESTRA SOCIAL MINES	33
Candidato a Sindaco Sezioni - Corto	· ·
Voti al Sindaco	Voti alla lista 181
484	283
404	13
Candidato a Sindac	
Sezioni - Cortor	na 1 - 2 - 3
Voti al Sindaco	Voti alla lista 30
200	194
288	
CARINI	39
Candidato a Sindaco V Sezioni - Cortor	
Voti al Sindaco	Voti alla lista
68	67
Candidato a Sindaco Sezioni - Cortor	
Voti al Sindaco	Voti alla lista
Candidato a Sindaco Sezioni - Camucia 4	-5-6-7-8-9
Voti al Sindaco	Voti alla lista 1394
1677	148
CENTRA PER TALL SERVICE SERVIC	
Candidato a Sindaco Sezioni - Camucia 4	ĭ
Voti al Sindaco	Voti alla lista
10/6	221
1046	737
MO IMENTO	71
Candidato a Sindao Sezioni - Camucia 4	
Voti al Sindaco	Voti alla lista
CALVED	106
488	316
CARINI	58
Candidato a Sindaco V	
Sezioni - Camucia 4 · Voti al Sindaco	- 5 - 6 - 7 - 8 - 9 Voti alla lista
116	108
Candidato a Sindaco	
Sezioni - Camucia 4 - Voti al Sindaco	Voti alla lista
48	46
Di Tremori Guido & Figlio	
CILL TRE	
	omento particolare,
	ietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

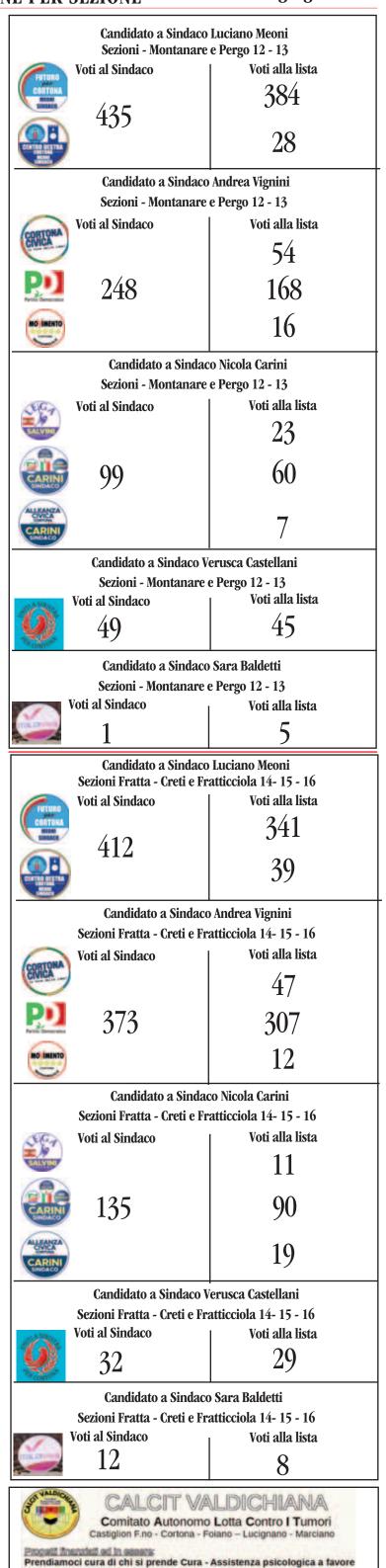
TRATIVE 2024 - RISU	LTATI DEFINITIVI - SE
	daco Luciano Meoni i - Sodo 10
Voti al Sindaco	Voti alla lista
216	190
210	19
Candidato a Sin	daco Andrea Vignini
Sezion	i - Sodo 10
Voti al Sindaco	Voti alla lista 17
PII 111	
TIII	91
	ndaco Nicola Carini i - Sodo 10
Voti al Sindaco	Voti alla lista
SALVINI	6
40	29
ALLEANZA COVICA COMPANIA	5
Candidate a Sinda	aco Verusca Castellani
Sezioni	i - Sodo 10
Voti al Sindaco	Voti alla lista 26
32	
	daco Sara Baldetti - Sodo 10
Voti al Sindaco	Voti alla lista
4	2
	daco Luciano Meoni
Voti al Sindaco	· Cegliolo 11 Voti alla lista
COSTÓNA 112	92
113	16
Candidate a Sin	daco Andrea Vignini
	- Cegliolo 11
Voti al Sindaco	Voti alla lista
	24
96	69
MO IMENTO	2
	ndaco Nicola Carini
Voti al Sindaco	- Cegliolo 11 Voti alla lista
CALLYDIN	6
26	16
ALEANTA	2
CARINI CA	3
Sezioni -	aco Verusca Castellani Cegliolo 11
Voti al Sindaco	Voti alla lista 1 7
19	17
	daco Sara Baldetti Cegliolo 11
Voti al Sindaco	Voti alla lista
2	2
conces	sionarie
RIA MOTORO	Jeep
Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A 52044 Cortona (Ar)	Sede di Arezzo: Via Edison, 18 52100 Arezzo
Phone: +39 0575 63.02.86	Phone: +39 0575 38.08.97

Phone: +39 0575 63.02.86

Web: www.tamburiniauto.it

Phone: +39 0575 38.08.97

Web: www.tamburiniauto.it



dei pazienti oncologici, in cure palliative e dei loro Caregiver

mail. calcitvaldichiana@gmail.com sito www.calcit Cortona Via Roma 9 tel. 057562400

bpc 1710F0549625400000010600005 bpc 705L0549625400000010706257
Tema 1746V0885125401000000372068 poste 1769C0760114100000011517521
Cell, 3312027320 - 3347053250 - 3474365158

Candidato a Sindaco Luciano Meoni

L'ETRURIA N. 11	SPECIALE AMMI
Candidato a Sindaco	
Sezioni - Mons	-
Voti al Sindaco	Voti alla lista
CONTONA	99
127	
(B)	17
CONTROL TO THE CONTRO	,
Candidato a Sindaco	-
Sezioni - Mons	
Voti al Sindaco	Voti alla lista
CIVICA	33
154	113
No. leaves	_
	5
Candidato a Sinda	co Nicola Carini
Sezioni - Mons	sigliolo 17
Voti al Sindaco	Voti alla lista
SANTO	4
	4
22	12
SINDACO	
ALLEANZA	/4
CARINI	4
Candidato a Sindaco V	Jonnesa Cactollani
Sezioni - Mons	
Voti al Sindaco	Voti alla lista
700 til Sindico	voti ana rista
Candidato a Sindace	n Sara Raldetti
Sezioni - Mons	
Voti al Sindaco	Voti alla lista
Voir in Sindaco	
U	U
Candidato a Sindaco	Luciano Meoni
Sezioni - Os	ssaia 18
Voti al Sindaco	Voti alla lista
CORTONA	127
155	
(M) 1))	14
CHATGO STAN	
Candidato a Sindaco	o Andrea Vignini
Sezioni - Os	- I
Voti al Sindaco	Voti alla lista
CORTONA	
	23
P 141	109
Facility Communication	
MO IMENTO	10
	10
Candidato a Sinda	
Sezioni - Os	
Voti al Sindaco	Voti alla lista
SALVINI	5
36	16
Ju	10
ALLEANZA	11
CARINI	11
Candidato a Sindaco V	Verusca Castellani
Sezioni - Os	
Voti al Sindaco	Voti alla lista
10	<u> </u>
1U	'
Candidato a Sindace	o Sara Baldetti
Sezioni - Os	
Voti al Sindaco	Voti alla lista
1	3
1	J
CLIM	
SIST	
e un distancial cui en activer con	. (50 god)
di Angori e Barboni s.n.c.	Organism is control of the Control

Sezioni - Piet	
Voti al Sindaco	Voti alla lista 155
181	14
Candidato a Sindaco	_
Sezioni - Piet	
Voti al Sindaco	Voti alla lista 9
P 63	51
INO SIMENTO	3
Candidato a Sindac Sezioni - Piet	
Voti al Sindaco	Voti alla lista
TALVINO TO LI SALVINO	12
56	41
CARINI	4
Candidato a Sindaco Vo Sezioni - Piet	
Voti al Sindaco	raia 19 Voti alla lista
2	3
Candidato a Sindaco Sezioni - Pieti	
Voti al Sindaco	Voti alla lista
23	22
Candidato a Sindaco Sezioni - Monto	
Voti al Sindaco	Voti alla lista
22/	190
224	23
Candidato a Sindaco	Andrea Vienini
Sezioni - Monte	ecchio 20
Voti al Sindaco	Voti alla lista 25
203	162
mo imento	12
Candidato a Sindac	o Nicola Carini
Sezioni - Monto	
Voti al Sindaco	Voti alla lista
SALVINO CA	16
CARINI 61	3/
CARINI	5
Candidato a Sindaco V Sezioni - Monto	
Voti al Sindaco	Voti alla lista
30	29
Candidato a Sindaco	
Sezioni - Monte Voti al Sindaco	ecchio 20
14	20
Cor	riotà Amirola Ia

Via Pietraia, 21 52044 Loc. Pietraia Cortona (Ar)

■ WWW.WINEVIP.COM

www.leuta.it - www.deniszeni.com





Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

Via IV Novembre, 13 - 52044 Camucia di Cortona (AR) - info@climasistemi.it

Tel. e Fax 0575 - 631263 + Cell. 338 - 6044575 - Cell. 339 - 3834810

L'ETRURIA N. 11	SPECIALE AMMIN
Candidato a Sindaco	
Sezioni - Schiavazzolo	l
Voti al Sindaco	Voti alla lista
19	17
CHITED DESTRA	
Candidato a Sindaco	Andrea Vignini
Sezioni - Schiavazzolo	
Voti al Sindaco	Voti alla lista
The second second	2
118	114
free bounds	
	U
Candidato a Sindac	
Sezioni - Schiavazzolo	o - Chianacce 23 Voti alla lista
Voti al Sindaco	vou ana nsta
)
O O	4
SINDACO	
CARINI	
Condidate - 01 1 - 1	Company Contallors
Candidato a Sindaco V Sezioni - Schiavazzolo	
Voti al Sindaco	Voti alla lista
(1)	1
Candidato a Sindaco	Sava Baldotti
Sezioni - Schiavazzolo	
Voti al Sindaco	Voti alla lista
7	6
Candidato a Sindaco	Luciano Meoni
Sezioni - Cen	
Voti al Sindaco	Voti alla lista
CONTUNA	83
97	10
CINTED DESTRA	
Candidato a Sindaco	-
Sezioni - Cen	
Voti al Sindaco	Voti alla lista
	24
117	88
MO IMENTO	
	5
Candidato a Sindac	
Sezioni - Cer Voti al Sindaco	ntoia 24 ₁ Voti alla lista
vou ai sinuaco	2
)
14	9
ALLEANZA	
CARINI	0
Candidato a Sindaco V	l Terusca Castellani
Sezioni - Cen	toia 24
Voti al Sindaco	Voti alla lista
1	2
Candidato a Sindaco	Sara Baldetti
Sezioni - Cen	toia 24
Voti al Sindaco	Voti alla lista
2	2

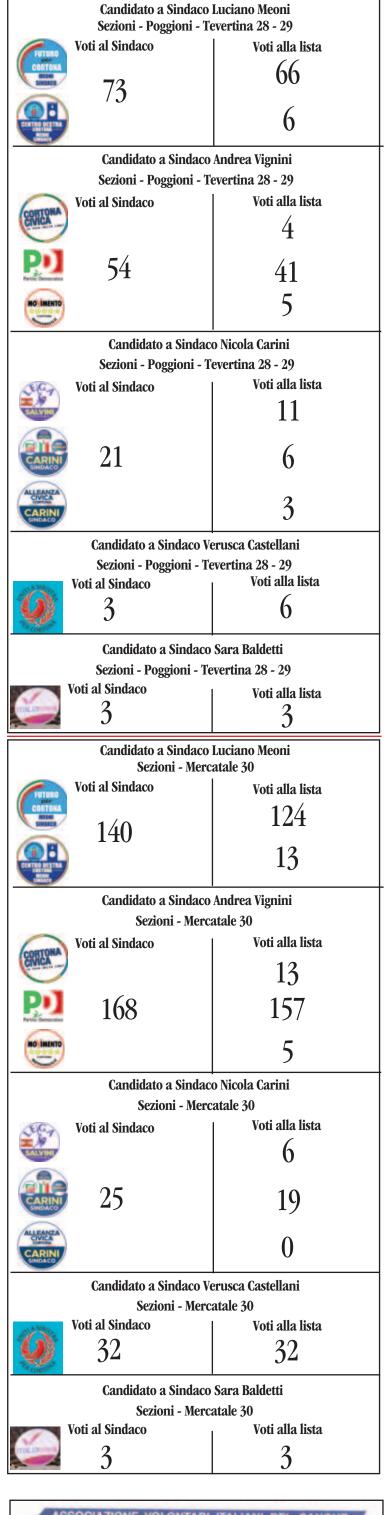


TRATIV	E 2024 - RISULTA	ATI DEFINITIVI - SEZ	ION
	Candidato a Sindaco Sezioni - Cign		
	Voti al Sindaco	Voti alla lista	
COSTONA		31	
200000	38		
	30	6	
		U	
	Candidato a Sindaco Sezioni - Cign	-	
COSTONA	Voti al Sindaco	Voti alla lista	
CIVICA		3	
Dil	21	$\begin{bmatrix} & & & & & \\ & & 21 & & & \end{bmatrix}$	
Factor Consumption	31	41	
но іменто		5	
	Candidato a Sindac		
	Sezioni - Cign	ano 25 Voti alla lista	
TELO T	Voti al Sindaco		
SALVEN			
CARINI	11	10	
ALLEANZA			
CARINI		0	
	Candidato a Sindaco Vo	erusca Castellani	
	Sezioni - Cign	ano 25 Voti alla lista	
13	Voti al Sindaco	_	
THE CONTROL	2	2	
	Candidato a Sindaco		
	Sezioni - Cign Voti al Sindaco	ano 25 Voti alla lista	
MILLEN	1	1	
4	1	1	
	Candidato a Sindaco Sezioni - Teront		
HUTURA	Voti al Sindaco	Voti alla lista	
CONTONA		480	
	663		
CENTRO DESTRA		117	
THEFT	Candidato a Sindaco	<u> </u>	
	Sezioni - Teronto	ola 26 - 27	
CORTONA	Voti al Sindaco	Voti alla lista	
CIVICA		115	
P.D.	487	340	
Factor Communication		30	
- MENTO		ΟU	
	Candidato a Sindac		
AC.	Sezioni - Teronto Voti al Sindaco	Dla 26 - 27 Voti alla lista	
EALUM P	rou ai shiuacu	54	
CARINI	186	91	
ALLEANZA		10	
CARINI		19	
	Candidato a Sindaco Vo Sezioni - Teront		
18 8 Wa	Voti al Sindaco	Voti alla lista	
6	48	51	
COHTO			
	Candidato a Sindaco Sezioni - Teronto		
	Voti al Sindaco	Voti alla lista	
milit	27	28	
			'
		AND POLICE TO AND ADDRESS OF THE PARTY OF TH	1

PROPERTY MANAGEMENT

TOUR OPERATOR

PIAZZA SIGNORELLI 26, CORTONA (AR)



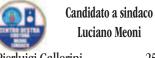


Pubblichiamo le preferenze ottenute dai singoli candidati presentati dalle liste



Candidato a sindaco Luciano Meoni

Francesco Attesti	154
Luca Baldetti	174
Stefano Bardelli	124
Francesco Fanicchi	195
Maria Isolina Forconi	155
Lucia Lupetti	96
Gian Mario Mangani	175
Marisa Mastrocola	29
Silvia Navini	81
Cesarina Perugini	70
Paola Regi	84
Benedetta Romiti	116
Paolo Rossi	690
Silvia Spensierati	577
Stefano Suardi	111
Santino Turchetti	92



Pierluigi Gallorini	25
Katia Brogi	5
Enrico Alunni	6
Matteo Finocchi	28
Moreira Thais Lopes	4
Andrea Cacioppi	5
Mauretta Duca	9
Santi Turcheria	10
Paola Zucchini	0
Michele Moscaritolo	10
Franca Giuliarini	3
Enzo Meucci	5
Andrea Nasorri	3
Casucci Vittorio	0



Alessio Battaglini	33
Stefano Bertini	23
Anna Cherubini	50
Rossano Cortini	134
Fabio Comanducci	95
Emiliano Ferrettini	15
Federica Gabrielli	71
Azzurra Menchetti	6
Mario Parigi	67
Roberto Pulicani	80
Alessia Redi	46
Remo Rossi	42
Alice Tarquini	31
Monia Tarquini	26
Chiara Tribbioli	87
Maria Rosaria Stigliano	5



PACIFIC DEPOSIT STORE	0
Francesca Andreani	118
Nicole Angori	196
Fabio Bennati	149
Vanessa Bigliazzi	378
Renato Callisto	148
Rachele Calzolari	139
Cristina Caprini	147
Diego Cavallucci	210
Paola Falomi	51
Loredano Fanelli	102
Cesare Fiorenzoni	150
Stefania Mancini	86
Adriano Municchi	69
Luca Pacchini	122
Marica Stanganini	361
Francesco Saverio Zucchi	ni 289



Matteo Scorcucchi	18
Luca Donzelli	3
Maria Loredana Argirò	2
Piero Tiezzi	2
Alessio Caprini	3
Gioia Comanducci	1
Pasquale Bruni	2
Gianluca Baffigi	5
Settimia Moretti	0
Paolo Perugini	0
Cristiana Quaratini	4
Mirco Giubilei	0

Domenica 23 e lunedì 24 giugno gli elettori cortonesi sono chiamati a scegliere il nuovo sindaco per il prossimo quinquennio.



CONTRACTOR .	Micola Gariiii	
Marco Casucci	6	9
Alessandro Storch	ni 30	0
Mara Jogna Prat	1	5
Caterina Cittadin	i :	3
Giuliana Doti	10	6
Daniela Casucci		8
Carlo Bitini	,	2
Maria Concetta B	usetta	2
Mauro Picchi		8
Lorenzo Del Gallo)	4
Noemi Capannell	i :	3
Raffaele Fanfano	(0
Luca Sbraccia	(0
Claudio Paganini	į (0
Francesco Santuc	ci :	3
Roberto Petrucci	1	7



Candidato a sindaco Nicola Carini

SINDACO	
Luca Ghezzi	34
Nicola Mattoni	35
Marco Vanni	43
Claudio Cipolli	50
Marco Giannoni	20
Cristina Bazzanti	49
Khrystyna Mokra	19
Matteo Biagianti	45
Michela Senesi	4
Barbara Bassini	4
Lorenzo Casucci	20
Lina Bartelli	147
Carlo Rossi	68
Marco Margioni	16
Fernanda Betti	5
Claudio Bucaletti	16

ALLEANZA
CARINI

Candidato a sindaco Nicola Carini

Monica Lovari	49
Giovanni Adreani	6
Cristina Zucchini	7
Silvia Ragni	3
Daniele Gjeta	0
Francesco Angori	3
Paolo Melcantini	3
Mauro Pontenani	2
Loretta Biagiotti	0
Ferdinando Fanfani	0
Stefano Bernardini	11

Invitiamo tutti gli elettori cortonesi a non disertare le urne per questo importante ballottaggio che determinerà il futuro della nostra Cortona.

Abbiamo bisogno di un sindaco che sappia programmare l'avvenire della città e del nostro territorio.

Ringraziamo

E' stato uno sforzo immenso, nel numero scorso e in questo numero, pubblicare tutte le foto dei candidati, tutti i risultati delle sezioni, tutte le preferenze ottenute. Ringraziamo la redazione e la collaboratrice del nostro web, Laura Lucente, per il prezioso

Candidato a sindaco

	oundidate a sindace	
	Verusca Castellani	
Alvaro Fab	rizi	19
Simone Be	ernardini	16
Monica Be	ettoni	10
Gianni Bo	ldi	10
Brunella F	Borrelli	9
Fabrizio F	avilli	10
Paola Gia	nnini	3
Gabriella 1	Mammoli	22
Gigliola M	ari	12
Andrea Ma	azzeo	18
Daniele M	onacchini	37
Ida Nocen	tini	21
Emanuele	Perugini	30
Ilaria Pres	entini	31
Walter Tib	eri	4



Candidato a sindaco Sara Baldetti

Angiolino Fruscoloni	18
Marta Baldetti	16
Roberto Bucci	8
Fabrizio Farsetti	0
Marco Lisi	0
Luciana Farini	1
Debora Mancini	4
Marco Lo Conte	3
Nicoletta Censini	0
Serena Mezzedimi	0
Antonio Tiranno	3
Rosa Grazzi	0
Gianni Ulivelli	0

Sala Nocchia, di nuovo Qui!

un venerdì sera a Cortona, la fine di un maggio che non vuole dare spazio all'estate ormai incombente. Ma alla fine cederà e rimpiangeremo a lungo questa aria tiepida, mai invadente, portatrice di piacevolezze atmosferiche.

Sono in via Guelfa davanti alla sede del Piccolo Teatro della Città di Cortona intitolato a Marco Nocchia, un ambiente piccolo, angusto per lo scopo a cui è stato adattato, ma carico di significati. Conosco questo fondo perché ci sono stato nel 2020 per un evento molto simile. I soci del Piccolo erano chiamati ad esibirsi proponendo testi classici, propri o rivisitazioni di pezzi famosi. Era stata una piacevole sorpresa perché allora ero totalmente a digiuno, e anche un po' scettico, sulla qualità degli attori che invece mi avevano sorpreso positivamente. Era stata una bella serata. Questa volta sono preparato. Entro e mi ritrovo avvolto in una atmosfera che sa di magico e di amore per il teatro. Le pareti sono letteralmente tappezzate da locandine di spettacoli allestiti negli anni dalla Compagnia. E' un viaggio a ritroso nel tempo. Riconosco opere famose a cui ho assistito anche in prestigiosi teatri romani ma soprattutto mi incanto a leggere tra gli interpreti nomi di amici e conoscenti, di gente che incontro al bar, alcuni presenti in sala, altri no. E' un teatro dentro la gente, dentro la comunità cortonese. Amici, parenti o semplicemente persone che sono cresciute insieme. Qualcuno nato in

Il "regista" dell'evento è Vito Cozzi Lepri. E' un coordinatore che ha lasciato ai suoi discepoli ampia libertà. Ognuno poteva rappresentare quello che voleva come voleva. Unico vincolo era che dovevano recitare in coppia. In pratica un duetto obbligatorio. Scelta apparentemente semplice ma in effetti studiata "a tavolino". L'obiettivo era quello di far sprigionare al massimo l'energia che è in

altre regioni ma accomunato dall'in-

discutibile amore per Cortona.

ognuno di noi senza vincoli di dogmi teatrali per spingere le persone che già si cimentavano in questo meraviglioso hobby ad andare oltre, a gettare il cuore oltre l'ostacolo e contemporaneamente attirare nuove leve, nuove preziose risorse che fossero in grado di mettersi in discussione e entrare nella grande famiglia teatrale per proseguirla nel tempo.

Posso dire che c'è certamente riuscito. Il risultato è stato ottimo.

In questo ambiente che trasuda amore per il teatro si è sprigionata una energia calda verso la quale non si poteva restare indifferenti, sono stato coinvolto in ogni singola esibizione saltando da scene profondamente drammatiche a duetti divertenti sul filo di una brillante ironia. Felicità e tristezza a braccetto come vecchi amici.

Una cosa posso affermare senza tema di smentite come diretto testimone di ambedue gli eventi a quattro anni di distanza uno dall'altro; sono cresciuti, il livello medio della recitazione, anzi delle interpretazioni, è molto alto, molto vicino al professionismo che per alcuni interpreti è già un fatto acquisito.

Un unico grosso neo, l'inadeguatezza della sala che ha costretto gli attori a dei veri "salti mortali" per esibirsi con qualità ma, del resto l'indifferenza delle varie amministrazioni comunali che si sono succedute nel tempo non ha permesso di individuare nuove e più adatte strutture per questa attività che qualifica e rende migliore la comunità cortonese, un vero fiore raro che dovrebbe essere coltivato con amore, un bene prezioso che poche altre comunità possiedono.

Ho sentito dire che esisterebbero in Cortona luoghi che potrebbero essere più adatti a questa esigenza ma che occorre volontà e determinazione da parte delle autorità per renderli disponibili e agibili. Come spesso accade, anche in questo caso, speriamo nella prossima amministra-Fabio Romanello



Gentile Avvocato, il nonno può pagare il mantenimento al posto del padre? Grazie. (Lettera firmata)

Il padre può farsi sostituire dal genitore se questi ha assunto formalmente l'obbligazione di mantenimento determinata dal giudice civile (Cassazione penale n. 22276/2024)

Non si configura violazione degli obblighi di assistenza familiare se il nonno subentra formalmente al padre obbligato assumendosi personalmente l'obbligo di mantenimento.

Questo è quanto emerge dalla sentenza della Sesta Sezione Penale della Corte di Cassazione del 3 giugno 2024, n. 22276.

Il caso vedeva un uomo essere ritenuto responsabile del reato di cui all'art. 570, secondo comma, c.p., in relazione all'omesso versamento dell'assegno di mantenimento, posto a suo carico dal giudice civile, a favore della ex moglie e del figlio minore.

Con ricorso per cassazione l'imputato evidenzia che il medesimo aveva comunque contribuito alle spese scolastiche del figlio facendogli anche dei regali e che il padre dell'imputato era subentrato al prevenuto nell'obbligazione economica in favore del beneficiario, in ragione della incapacità economica dell'imputato e in forza di una scrittura privata intervenuta tra le parti e ratificata dal tribunale.

Secondo consolidato principio

di diritto, in tema di violazione degli obblighi di assistenza familiare, integra il reato di cui all'art. 570, secondo comma, c.p., la condotta del soggetto obbligato che, non versando in uno stato di indigenza, determinante l'assoluta impossibilità di contribuire al mantenimento della prole, si limita ad effettuare versamenti occasionali, ovvero sostituisce arbitrariamente la somma di denaro stabilita dal giudice civile con regalie di beni voluttuari o comunque inidonei ad assicurare il quotidiano soddisfacimento delle esigenze primarie. Spetta all'interessato l'onere di allegare gli elementi dai quali si possa desumere l'impossibilità di adempiere alla relativa obbligazione, di talché la sua responsabilità non può essere

esclusa in base alla mera documentazione formale dello stato di disoccupazione (Cass. Pen., Sez. VI, 29 gennaio 2013, n.

Il differente orientamento giurisprudenziale citato dalla difesa del ricorrente attiene alla diversa ipotesi di cui all'art. 570-bis c.p., che punisce gli inadempimenti degli obblighi economici originati dal procedimento di separazione dei coniugi, tanto nei confronti dei figli, quanto nel caso in cui tali obblighi fossero stati imposti in favore del coniuge separato.

Alla materia che accomuna entrambe le ipotesi -obbligo di assistenza materiale, quale proiezione del dovere di cura solo nel caso di cui all'art. 570, secondo comma, c.p., si aggiunge l'elemento specializzante dello stato di bisogno, correlato alla mancanza di mezzi di sussistenza, che giustifica un diverso bilanciamento dei beni in conflitto.

Nella fattispecie, il nonno paterno si era assunto l'obbligazione civile relativa al mantenimento del figlio, con la conseguenza che il padre dell'imputato aveva, a tutti gli effetti, pagato per conto dell'imputato la somma determinata dal giudice civile.

È una ipotesi ben differente da quella di percezione di eventuali elargizioni a carico della pubblica assistenza, ovvero da quella nella quale i genitori delle parti intervengono in ausilio dei figli donando quanto nelle loro disponibilità, così contribuendo su base volontaria al mantenimento dei nipoti, o, ancora, da quella in cui provveda in tutto o in parte al mantenimento l'altro genitore con i proventi del proprio lavoro, in quanto tale sostituzione non elimina lo stato di bisogno in cui versa il soggetto passivo (Cass. Pen., Sez. VI, 3 febbraio 2010, n. 14906).

Nell'ipotesi in cui, come nella fattispecie, un congiunto dell'imputato assuma formalmente l'obbligazione del predetto, deve ritenersi che lo stesso, a mezzo del terzo, abbia adempiuto al versamento dell'assegno di mantenimento.

Avv. Monia Tarquini avvmoniatarquini@gmail.com



Fondatore e presidente di Cautha, l'associazione culturale pensata dai giovani per i giovani

Iacopo Mancini: «Per Cortona sogno un polo accademico, uniti andremo lontano»



Iacopo parla dopo l'inaugurazio-

'acopo Mancini è un giovane realmente talentuoso, uno di quei ragazzi che riescono a moltiplicare esperienze, conoscenze, opportunità.

Nasce nel 2000 ad Arezzo e cresce nella campagna cortonese a costruire marchingegni, perlopiù inoperanti, con gli arnesi del non-

Ottimo studente, dopo la maturità scientifica - nel mentre cura l'organizzazione delle assemblee come rappresentante d'istituto - si laurea in Lettere con lode, ovvio, con una tesi di linguistica sull'italiano elettronico.

Iacopo si descrive così: "Da buon amante dell'esistenzialismo, sono convinto che siano le nostre scelte a definire chi siamo e che la più significativa tra queste riguardi il nostro sguardo sul nulla: attualmente scelgo di reagire a disperazione e angoscia con ironia e raccoglimento, le armi migliori di cui dispongo per indagare me stesso e il mondo, combattuto tra voglia di solitudine e bisogno di socialità.

Mi definirei folle amante della parola, aspirante ingegnere dell'anima, fiero nemico della certezza: in fin dei conti, un ordinario pensatore alla ricerca della vita".

Fondatore e presidente di Cautha, l'associazione pensata dai giovani per i giovani, Iacopo non nasconde la sua soddisfazione dopo l'inaugurazione della sede ufficiale a Camucia.

Cautha e la sua nuova sede realizzata dai giovani associati

Qui ci siamo incontrati per un'interessante chiacchierata e lo ammetto subito: la sede di Cautha è estremamente bella ed acco gliente.

Frutto del lavoro dei giovani associati che hanno dedicato parecchi fine settimana - impegno affatto non scontato a 20 anni per rendere la loro casa all'altezza dei loro obiettivi.

Iacopo, ci racconti quando e soprattutto come nasce l'idea di Cautha? E chi sono i protagonisti?

Volentieri. E' il 2018 quando comprendo l'interesse, a Cortona, dei luoghi di aggregazione.

Ai tempi era ancora operativa la piscina del Parterre con il bar annesso ed erano in molti a voler organizzare eventi proprio lì.

Da un lato c'era chi proponeva e dall'altro chi si adoperava concretamente: così ho pensato ad un'associazione in grado di coniugare i

due aspetti.

Il vice sindaco *Francesco Attesti* ha confermato fin da subito la sua disponibilità al progetto e ci ha traghettato nelle prime fondamentali fasi di realizzazione.

Cautha - nata nel 2021 - ha di fatto intercettato l'esigenza di aggregazione dei giovani cortonesi.

E' basilare poter connettere le energie creative dei ragazzi in modo tale da metterle a frutto e farle poi esplodere.

Siamo partiti in sette fondatori: alcuni più operativi sul versante

pratico organizzativo in termini di eventi ed altri più orientati alla

E proprio a questi due aspetti ci siamo voluti dedicare: intrattenimento e cultura.

Il nostro obiettivo è infatti quello di riportare i giovani ad una partecipazione attiva e sentita proprio attraverso l'intrattenimento.

Ritengo che partire dalla cultura e basta non sarebbe stato molto pro-

Meglio invece partire dall'intrattenimento per arrivare alla cultura: in questo modo puoi realmente creare aggregazione e partecipa-

Ad oggi siamo circa 120 associati con un'età media sui 25 anni e ci ritroviamo spesso insieme.

Organizziamo veri e propri team organizzativi per lavorare sui singoli progetti: siamo tutti coinvolti, ciascuno con le sue specificità e mansioni.

Procediamo insieme, uno accanto all'altro, non siamo certo una struttura verticale.

Il motto di Cautha è "Facciamo rete": quali i vostri o-

Abbiamo lanciato questa call to *action* proprio all'inaugurazione per avere contributi onerosi e consulenze. A noi manca l'esperienza, quindi ci interessano le collaborazioni corali per poter sviluppare al massimo il potenziale delle nostre

Si può diventare partner ufficiali di Cautha di anno in anno - al momento contiamo nove partner - e tutti possono contribuire: dal piccolo esercente alla grande azienda.

Il vostro logo rappresenta la dea etrusca lunare Cautha alla guida di un carro alato, direzione futuro: come e perché questa scelta?

La luna simboleggia il nostro mo-

titici per attenuare la diffidenza dei giovani nei confronti della politica. Una scelta che si è rivelata vincente perché sono davvero numerosi i giovani che hanno deciso di associarsi a Cautha e nessuno di loro è candidato.

Sono sicuro che se ci fossimo legati ad un qualsiasi partito non avremmo avuto così tanto successo.

E' recente la nascita di LPG, "laboratorio per le politiche giovanili": com'è sorta l'esigenza di questo laboratorio e come pensate di muovervi?

Abbiamo intercettato la richiesta di tanti giovani da una parte delusi dalla politica, ma anche desiderosi di spendere le proprie energie a servizio dei coetanei e della comunità.

Il nostro ruolo sarà di ponte tra le idee di questi giovani e di chi vorrà supportarle.

La sfida era quella di riuscire a coinvolgere il maggior numero di ragazzi e ci siamo quindi detti: "Quale momento migliore della campagna elettorale per discutere di proposte che guardino proprio ai giovani?"

Cautha è la conferma che si può costruire insieme a prescindere dall'ideologia o dalla fede politica. Conta il confronto in base alle proprie convinzioni nei tavoli di dibattito, ma intanto facciamo sì che i ragazzi a questi tavoli ci si siedano per davvero.

Il nostro intento è costruire quell'ambiente sociale che permetta ai giovani di avere una coscienza politica senza il timore di dover sposare subito una bandiera.

Sono da poco usciti i risultati di un questionario che ha visto Toscana e Umbria unite grazie a LPG e Generazione T per una rilevazione di percezione su 250 ragazzi del territorio toscano. Obiettivo la comprensione dello scollamento



do di procedere, ma è anche il mio elemento di interesse ancorato ai miei amati studi leopardiani.

Si parte dai rapporti di reciproca attrazione che intratteniamo con le realtà cui gravitiamo intorno e che a loro volta sono attratte da noi, anche se a differenza della luna, Cautha risplende di luce propria, forte e viva.

Il concetto di rete esprime questa doppia caratteristica: l'impegno corale, ma anche il rispetto di ogni singola individualità.

Grazie a Cautha siete riusciti in un intento importante ed ambizioso: avvicinare molti vostri coetanei ad un impegno politico peraltro urgente e necessario. Come ha visto la luce questo progetto?

Ci siamo posti delle domande in vista delle prossime elezioni comu-

E sapevamo che il nostro impegno avrebbe generato un certo interesse nei nostri confronti da parte delle varie forze politiche.

Abbiamo deciso di non schierarci politicamente e di rimanere apartra i giovani e la politica.

Che cosa hanno registrato questi risultati?

Secondo i dati emersi dalla rilevazione il 50% degli intervistati dichiara un interesse scarso o nullo per la politica nazionale, ma è il 62% a dichiarare lo stesso per la politica locale.

Il 71% si sente rappresentato poco o per niente in quanto giovane nel proprio comune, il 56% non ha mai espresso i propri bisogni o le proprie idee per il territorio e la motivazione principale per la scarsa partecipazione risiede nella forte sfiducia nei confronti della poli-

Incoraggiante, invece, un 64% di intervistati che dichiara l'intenzione di votare alle elezioni di giugno.

E' di indubbia importanza la partecipazione dei più giovani, bisogna abbattere questa radicata sfiducia nei confronti della politica e ripartire proprio da questo: sei d'accordo? Certo. Anche il report ha confermato la necessità di un tentativo di

ricostruzione della partecipazione.

ragazzi nella politica, con il loro conseguente allontanamento dai processi propositivi e decisionali. Aspetto, questo, che a sua volta alimenta lo scollamento tra gio-

Emerge infatti la sfiducia dei

vani e territorio. Il progetto LPG, che da oggi gode di una collaborazione preziosa con Generazione T che valica i confini regionali, vuole proprio tentare di ricostruire un dialogo intergenera-

tutte le realtà che si dimostreranno disponibili all'ascolto e alla costruzione condivisa. Iacopo, il dato che consideri

zionale proficuo, collaborando con

più indicativo? Senza dubbio il fatto che il 21% degli intervistati ritenga di non voler partecipare attivamente perché di "Lo farà quando sarà più grande".

Ecco, io credo che continuare a ripetere ai giovani che "sono il futuro", significhi di fatto portarli a credere di essere pedine di un gioco che appartiene ad altri. Il progetto di LPG nasce proprio per consentire ai giovani una par-

non più rimandabile. Tra le risposte alle domande del questionario quale ti ha maggiormente colpito in positivo e quale in negativo?

tecipazione attiva, propositiva e

Il dato estremamente positivo è il 64% degli intervistati che ha espresso la volontà di andare a votare: mi sembra confortante e di buon auspicio.

La nota negativa riguarda invece quel 40% che dichiara di non rivolgersi mai ai politici per proporre idee ed avanzare richieste speci-

Ovviamente va tradotto in una mancanza di fiducia nei confronti dei rappresentanti politici di tutti i partiti.

Quale si è rivelato il problema più sentito dai giovani?

La mancanza di occasioni di aggregazione. E qui entra in campo Cautha che è invece in grado di consentire un dialogo proficuo tra giovani ed amministratori: un approccio corale in grado di soddisfare le esigenze dei cittadini più gio-

Tu, Iacopo, che cosa pensi che apprezzi particolarmente delle nuove generazioni e qualcosa che invece non tolleri con tutto te stesso?

Penso che la mia generazione sia pronta ad impegnarsi attivamente nel momento in cui le viene offerta la possibilità di condividere le energie.

Energie che devono essere messe a sistema per realizzare progetti concreti.

Non è assolutamente vero che non c'è la volontà di spendersi in prima persona, ma alla base di questo c'è un forte desiderio di condivisione. L'aspetto generazionale che proprio non sopporto, invece, è l'arroganza e il dare tutto per scontato: non è affatto così.

Ad oggi con la candidatura di Andrea Vignini, già sindaco per due mandati dal 2004 al 2014, è davvero fondamentale l'impegno di tutte le forze in gioco per riprendere le redini del buon fare e riportare Cortona allo splendore che si merita.

Andrea Vignini premia e promuove il vostro impegno: è così?

E' veramente così: l'ex sindaco Andrea Vignini ha risposto subito molto bene ai nostri appelli. Sempre disponibile al dialogo e al

confronto, ha aperto le porte a

tutti i candidati.

Iacopo, domanda d'obbligo: quali sono secondo te i tre punti imprescindibili che la nuova giunta si troverà a dover affrontare per risollevare l'attuale situazione cortonese?

Urge una programmazione annuale chiara e preventiva, cioè programmata anche se flessibile. Un calendario annuale per gli eventi locali dedicati al territorio. Credo sia poi fondamentale destinare un numero congruo di risorse a tutte le realtà che si adoperano per realizzare i vari progetti. Ultimo, ma non meno importante, promuovere un dialogo efficace tra tutte le realtà che si impegnano per il territorio: bisogna fare rete e procedere in modo coordinato con gli amministratori.

Cautha è senza dubbio attiva su questi fronti e si impegna

Vado a cena con Silvio Berlusconi e gli chiedo perchè con le sue potenzialità e genialità non ha speso le sue energie esclusivamen-

te per il bene dell'Italia. Che cosa auguri a Cautha e ai tuoi compagni di viaggio? Di volare lontano

CAUTHA Quello che prima non c'era, adesso

Cautha è un'associazione culturale pensata dai giovani per i giovani, che conta un nutrito gruppo di ragazzi di Cortona, e non solo, accomunati dalla voglia di spendersi per il territorio.

Dal 2021 abbiamo proposto attività culturali e di intrattenimento in collaborazione con le principali realtà del Comune, per avvicinare sempre di più le nuove generazioni a un necessario senso di appartenenza alla propria Città.



ad organizzare eventi di richiamo nazionale sul territorio cortonese. State già preparando la terza edizione del Festival della Scienza e alcuni concerti: vuoi anticipare qualcosa in merito?

Confermo con piacere la terza edizione di *Cauthamente*, il Festival della Scienza, dall'11 al 13 otto-

Tengo molto anche al nuovo progetto Cautha Summer Festival. Sono previste due giornate dedicate alla musica: ogni giorno un cantante nazionale, mentre il pomeriggio è dedicato ad artisti emergenti del territorio.

Hai un tuo sogno per Cortona, un progetto al quale tieni particolarmente?

Sì, uno su tutti. Vorrei che il vecchio ospedale venisse trasformato in un luogo di aggregazione e di formazione.

Un punto di incontro per tutte le Università, un importante polo accademico in grado di catalizzare ed unire i saperi.

Hai un tuo modello di riferimento?

Carlo Emilio Gadda per l'eclettismo nel coniugare la sua intelligenza matematico ingegneristica con la creatività umana.

Vai a cena con un personaggio politico del passato: chi scegli e qual è la prima domanda che gli rivolgi?

Tutto questo grazie all'appoggio di un grande numero di realtà che credono in noi, ci affiancano nella realizzazione dei nostri progetti e ci supportano economicamente.

Il bello della nostra associazione sta infatti nella possibilità che offre di trasformare idee in attività realizzabili, con un'organizzazione sempre più strutturata ed efficiente, mettendo in relazione il mondo giovanile con quello dell'impresa e dell'amministrazione pubblica: sempre di più i ragazzi che si avvicinano a noi con dei progetti e che con noi riescono a mettere questi progetti a terra, creando valore per il territorio.

Con l'avanzare del tempo contiamo di riuscire a diventare un vero punto di riferimento per la vita culturale e giovanile della Città, allargando il nostro team e il numero dei nostri partner.

A simboleggiare la nostra visione: la dea etrusca lunare Cautha, rappresentata nel nostro logo alla guida di un carro alato, direzione fu-

La luna è simbolo del nostro modo di procedere, intrattenendo rapporti di reciproca attrazione con le realtà cui gravitiamo intorno e che a loro volta sono attratte da noi, anche se a differenza della luna Cautha risplende di luce propria, forte e viva.

Rosella Schiesaro© Giornalista LiguriaDay



C O R T O N A M O R E . it



Gli inviti piacevoli non si rifiutano mai e così eccomi a varcare la porticina della piccolissima ma antichissima sede in via Guelfa della Compagnia del Piccolo Teatro della Città di Cortona, la Sala Nocchia.

L'inizio dello spettacolo è previsto per le ore 21.00 eppure sono solo le 20,30 e non ci sono più posti a sedere! Nonostante non si sia dato spazio alla pubblicità per questa "antiprova generale", gli attori del Piccolo hanno seminato e raccolto negli ultimi 50 anni stima e considerazione da tutta la comunità del territorio cortonese. Il teatro con il suo palcoscenico allestito con pochi mezzi è efficiente e dignitoso. Al suo interno intravedo tante foto incorniciate e me ne colpisce una del maestro Eugenio Lucani, grande piccolo uomo, pittore nella vita, simpatico e spiritoso attore per passione, ancora nel cuore del Pic-

Osservo le locandine degli spettacoli incorniciate e appese alle pareti di roccia, i loro vetri rispecchiano puliti, c'è cura, c'è amore.

Poi sono distribuite perfino le locandine, perfettamente preparate dal Presidente Mario Parigi, queste occorrono per seguire e riconoscere, con la dovuta attenzione, il lavoro di tutti, persino dei più nascosti, come quello dell'insostituibile e affidabile Tecnico Carlo Lancia.

L'appuntamento di stasera è la risposta di una stimolante sfida lanciata dal Direttore Artistico Vito A. Cozzi Lepri ai suoi attori: "Un Duetto per Uno". Formate una Coppia e recitate insieme ciò che la vostra fantasia vi chiederà. Potrete prendere in prestito i versi dei più grandi drammaturghi o persino riadattarli, po-

«Un Duetto per Uno»

trete persino scrivere voi stessi una nuova sceneggiatura! "Coraggio mettetevi in gioco!" Fidatevi del votro entusiasmo, della vostra intelligenza, della carica espressiva che deciderete di offrire agli spettatori. Lasciate spazio al vostro istinto, allo stile che deciderete di rappresenta-

Sono certa di non poter riprodurre con precisione le parole lanciate dal Direttore Artistico ma visto l'egregio risultato riportato dai Soci che si sono messi alla prova, l'invito è stato certo accolto e compreso e l'obbiettivo è stato raggiunto abbondantemente!

Annoierò forse parte dei miei cari lettori ma desidero riportare in codesto scritto tutti i nomi dei partecipanti perché è giusto che vivano il loro meritatissimo Momento di Glo-

In uno spazio di tempo, piccolissimo per la verità, hanno regalato tanta commozione e gioia lasciando rientrare il loro pubblico a casa sereno e contento.

Gli spettatori Tutti, persino quelli in piedi e fuori dalla porta d'ingresso e che sostavano in strada, si sono divertiti tantissimo, si sono anche inteneriti, impietositi e scossi fino alle lacrime...

I primi ad aprire lo spettacolo sono stati Mario Parigi e consorte Donella Baccheschi: "Marieo e Donietta" un testo scritto da Donella Baccheschi ispirato al dramma di Romeo e Giulietta di W. Shakespeare.

Brillante sia l'idea che la scrittura che sfida con un lieto fine la Storia. Donella oltre ad essere una brava attrice si supera come sceneggiatrice e regista, conducendo il disinvolto Mario verso grandi successi.

- Francesca Barciulli e Alessio Bozzella: "Angel-A-Lo specchio" di Luc Besson. I due attori hanno recitato benissimo ma devo sottolineare la bravura della Francesca Barciulli. Mi complimento anche per la loro scelta del pezzo: una perfetta sintesi di ricchezza introspettiva.

- Ancora "Romeo e Giulietta" di W.S. interpreti Elena Nesci e Azelio Cantini noto raffinato poeta cortonese. La brava e bella Elena quella sera avrebbe ricevuto i complimenti dalla stessa Giulietta!

Suggestivo e piacevole il flauto traverso di Romano Scaramucci che ha accompagnato la recita.

- Lucia Marchesini e Pier Domenico Borrello: "Immediata Conoscenza" di Francesco Chianese. Bravi attori, una coppia teatrale vincente, colmi di spirito, ironia e padronanza scenica. Da seguire. - Valentina Benigni e Enrichetta Giornelli con Susanna Malentacchi: "La Camera Buia" di Tennessee Williams. Coraggiose per la scelta di un testo che rappresenta una realtà esistenziale di una desolazione devastante, dove la solitudine è il minor dramma. Susanna Malentacchi invita inizialmente alla riflessione sul pezzo. Perfetta nella parte la Enrichetta, ma ho l'obbligo di puntare i riflettori sulla Valentina Benigni una delle rivelazioni di successo della serata al suo debutto: Bravissima!

- Livia Angori e Francesca Barciulli con Claudio Binario in "Figli" di Mattia Torre. Ancora complimenti per la Francesca che da eclettica attrice sa calarsi e bene in molteplici ruoli. Per la "pensionata" e mamma Livia (in Scena e nella Vita) posso solo rimarcare che per tutti i lavori teatrali che ricopre è una luminosa attrice, utile e indispensabile suggeritrice e sapiente regista.

Bravo Claudio, in scena tutti i ruoli sono indispensabili.

- Susanna Bocci e Luca Merli con Mrio Bocci: "La moglie ebrea" di Bertold Brecht. Iniziamo dal più facile: Mario è un attore indimenticabile del Piccolo che si presta sempre per passione e non sbaglia mai. Luca Merli è perfetto nel ruolo. Susanna Bocci ha superato se stessa, di solito è brava ma con questo pezzo, con il quale ha debuttato da fanciulla in teatro, ci trasporta attraverso la sua crescita teatrale personale, dentro la recita c'è tutta la sensibilità di una donna ferita, umiliata, sconfitta drammaticamente e condannata a sparire per sopravvivere. La narrazione scuote le nostre coscienze politiche. Susanna ha rapito e commosso il pubblico. Non me ne vogliano le altre!

- Anna Maria Matarazzo e Osvaldo Cucciniello: "Due" una poesia di Erri De Luca. Che dire? Conoscendoli personalmente penso che il De Luca lo abbia scritto per Anna Maria e Osvaldo. Bravi perché con il loro amore e la devozione vissute insieme nella vita e ultimamente anche in teatro, hanno ricordato a tutti quanto sia stupefacente un Amore di Sempre per Sempre.

- Francesca Barciulli e Giuliana Bianchi : "Due Donne" di Ferenc Molnar. Le due giovani Signore sono due stelle teatrali, inconfondibili quanto indispensabili per il Piccolo. La Francesca merita un nuovo elogio per un altro ruolo interpretativo perché è veramente abile in scena, sta crescendo molto.

Per ultima la Giuliana Bianchi: la più modesta o la più timida delle attrici del Piccolo? La più brava? Si! ne ho la certezza! Ma da un po' sicuramente la più nascosta! La Giuliana nello spettacolo ci ha regalato la perfezione di una piccola parte, ma conosciamo le sue eccelse interpretazioni del passato. Spero allora e presto, molto presto, le si affidino occasioni difficili perché da lei investite, apparirebbero facili e noi vedremo risplendere il sole.

Dunque una variegata rappresentazione di sentimenti, personaggi, di idee, tutte profonde, acute e mai bazali

Bravi! E Sopra Ogni Cosa Bravo Vito A. Cozzi Lepri che da vero Leader Colto ha dato spazio ai suoi allievi tanto da promuoverli a registi, attori, costumisti, sceneggiatori e scenogra-

Si è respirata Cultura di Vera Intellighenzia e peccato che in tema di "elezioni politiche" non ci sia stato nessun Aspirante Sindaco perché avrebbe indiscutibilmente compreso, che Cortona possiede nei Soci della Compagnia Teatrale del Piccolo un gioiello prezioso che brilla di entusiasmo, di ricchezza intellettuale, di positività, di spirito di sacrificio e di simpatia. E' una comunità che ha imparato a fare gruppo dunque un nucleo solido di riferimento per un paese.

I Popoli sono inquinati di prepotenza, corruzione e violenza.

za, corruzione e violenza.
E' sempre più difficile espandere civiltà e democrazia, dunque la Compagnia del Piccolo Teatro di Cortona c'è e lo insegna con il suo trasparente ma faticoso lavoro perché non dimentichiamoci mai che di giorno sono operai, avvocati, contadini, penionati, maestri, commercianti e casalinghi...ma di notte, invece di cadere in tentazione di una comoda poltrona davanti alla TV, escono per conoscersi, confrontarsi e per agire nel nobile gioco del teatro simbolo per l'uomo di tanta religiosa vitalità!

p.s. L'invito è esteso a Parroci, Ministri e Vescovi...

C'è in giro tanta, troppa delinquenza, allora una enorme marea di positività ed energia può affogare questa criminalità e Cortona possiede nei Soci del Piccolo un importante antibiotico per la comunità perché loro sono pronti ad accogliere i fanciulli e i giovani aspiranti attoriche si vogliono impegnare a crescere innanzitutto come donne e uomini migliori attraverso la disciplina del teatro.

Allora che inizi una campagna per assegnare al Piccolo di Cortona un'altra nuova sede più grande e i Risultati saranno Garantiti!

> Roberta Ramacciotti www.cortonamore.it®



Spunti e appunti dal mondo cristiano Don Gherardo Gambelli, nuovo Arcivescovo di Firenze a cura di Carla Rossi

Il prossimo 24 giugno la Chiesa di Firenze avrà un nuovo Arcivescovo, don Gherardo Gambelli, un giovane prete fiorentino, missionario in Ciad e cappellano presso un istituto penitenziario, molto giovane, non ancora cinquantacinquenne, una nomina in linea con le scelte di Papa Francesco. Sicuramente prete delle periferie. Il Card. Betori così lo ha presentato alla sua realtà ecclesiale "Sulla cattedra dei Santi Zanobi e Antonino torna a sedersi un arcivescovo espressione del clero toscano".



Don Gherado ha voluto rilasciarci una intervista che vi proponiamo. Improvvisamente prescelto per un impegno così importante, siamo curiosi di sapere cosa ha provato.

"Il giorno dell'annuncio per me è stato un terremoto: ho provato gioia e gratitudine, ma anche la preoccupazione per questa missione."

Innanzi tutto gli abbiamo chiesto della sua esperienza missionaria.

"Per me questi anni in Africa sono volati. E' stata un'esperienza molto forte. Lì c'è una Chiesa giovane, impegnata, entusiasta.

Nella capitale ci sono mille nuovi battezzati ogni anno. Una Chiesa che si spende per la dimensione sociale della evangelizzazione, nella educazione attraverso le scuole, nella salute, negli ospedali." Chiediamo che ci racconti come è

nata la sua vocazione missionaria. " Io ho respirato nella parrocchia di Rifredi dove ha operato don Giulio Facibeni, e dove sono stato viceparroco per 11 anni, in maniera molto concreta, le opere di carità. Penso alla Madonnina del Grappa, la Misericordia di Rifredi e altro ancora."

Quindi una Chiesa non di potere, ma che si inserisce nel cammino dei poveri. E il Ciad?

"Ho sentito la chiamata per la missione ad gentes. Prima sono andato in Ciad per un periodo e poi per un servizio a tempo pieno, dal 2011 al 2023. L'impegno è stato entusiasmante: accompagnare al Battesimo gli adulti e alla crescita nella fede."

Quale sono le proposte del nuovo Arcivescovo per la Chiesa fiorentina e toscana?

"Sicuramente la conversione missionaria, l'attenzione alle periferie esistenziali, cosi importanti per la evangelizzazione. Quando sono stato nominato cappellano del carcere mi sono reso conto di quanto questi luoghi siano fondamentali per la evangelizzazione, attraverso l'ascolto delle persone soprattutto sofferenti. In questi luoghi anche noi possiamo essere evangelizzati." La Chiesa delle periferie, Papa Francesco ce ne parla tanto, non una Chiesa di potere, che serve i grandi, ma che sceglie i poveri. Firenze ricorda La Pira, don Facibeni, don Milani. A Lei chi la indirizzata per questa scelta?

"Nella parrocchia di Santo Stefano in Pane dove sono stato viceparroco, il parroco don Roberto Tempestini che poi è stato Direttore dell'Ufficio Missionario di Firenze, mi ha fatto capire l'importanza della missione. Ho iniziato ad andare per alcuni mesi nella capitale del Ciad.

Chiediamo a don Gherardo quali siano i punti di speranza che la Chiesa può offrire oggi.

"La speranza, ci risponde, viene dalla fede. Siamo chiamati a vederne i segni oggi. C'è fame e sete di speranza nelle persone di oggi. Nell'esperienza del carcere ho incontrato persone che magari non frequentano la Chiesa, ma desiderose e anche ricche di speranza. Il Signore agisce al di là di ogni confine"

Ultima domanda: come si testimonia una Chiesa credibile?

"Gli atteggiamenti della Chiesa per essere credibile, sono quelli che indica Gesù.

Sicuramente la risposta è nella parabola del Buon Samaritano: v-cinanza, compassione e tenerezza. Carità inventiva, carità discreta, quando noi amiamo diventiamo credibili."

A don Gherardo inviamo i nostri ringraziamenti e auguri e un invito a Cortona, cosi ricca di spiritualità e di bellezza.

Nuovi Orizzonti per il Servizio Civile!



Il 24 maggio ha segnato la conclusione del percorso di Servizio Civile per **Alessia**, **David**, **Francesco** e **Massimiliano**.

Questi quattro giovani hanno dedicato il loro tempo e le loro

Questi quattro giovani hanno dedicato il loro tempo e le loro energie con dedizione e altruismo, contribuendo alle attività quotidiane della nostra organizzazione. La loro presenza è stata un faro di speranza e supporto per chi ne aveva più bisogno, e per questo motivo, il nostro ringraziamento nei loro confronti è profondo e sincero.

La fine di un ciclo è sempre l'inizio di un nuovo capitolo; il 28 maggio, infatti, abbiamo accolto con entusiasmo i nuovi volontari di Servizio Civile: **Letizia, Gabriele, Matteo** ed **Edoardo**. Questi giovani hanno scelto di intraprendere un percorso di crescita personale e comunitaria, pronti a mettere in gioco le loro competenze e il loro cuore per il bene della collettività. Siamo certi che il loro impegno sarà altrettanto significativo e che porteranno fresche idee e nuove energie alla nostra Misericordia.

A tutti coloro che hanno scelto e che sceglieranno di percorrere questa strada, va il nostro più sentito ringraziamento. È attraverso il loro impegno che possiamo costruire una Misericordia più presente e solidale nei confronti del prossimo, dove l'amore e la cura reciproca sono i pilastri su cui poggiare.



Rubrica a cura della Confraternita della Misericordia Santa Maria delle Grazie Camucia - Calcinaio Via A. Capitini 8 - tel. 0575-60.47.70 / 60.46.58 / 353-427.24.34 - e-mail mis.camucia@gmail.com



Nostra intervista al direttore artistico, prof. Romano Scaramucci

della bella «Notte a Teatro» 2024

Nei giorni scorsi si è svolta con grande successo l'edizione di "Notte a Teatro 2024" degli studenti dell'Istituto di Studi Superiori e Liceo Classico Luca Signorelli



Come giornale abbiamo chiesto al fondatore direttore artistico della bella iniziativa, il prof. Romano Scaramucci del nostro Liceo Classico, di parlarcene, raccontandoci anche un po' di storia.

"Ormai da venti anni, anche se nei due anni del covid si è fermato – ci ha detto Romano Scaramucci-Notte a Teatro è un momento importante della vita del nostro Istituto Signorelli. Di questo spetta-



Al Circolo Culturale Gino Severini

Espongono Gaisina, Serafini e Pepe

naugurata sabato 3 maggio la collettiva di Francesca Gaisina, Milo Serafini e Donatella Pepe alla Saletta del Signorelli offerta dal Comune di Cortona al Circolo Culturale "G. Severini" fondato e presieduto da Lilly Magi. La mostra è stata aperta fino al 10 maggio e ha visto la presenza di numerosi appassionati che, nelle parole della Presidente, "hanno firmato il successo dell'iniziativa". I tre artisti, soci del Cenacolo degli Artisti Aretini, sono noti al pubblico di estimatori e si sono posti in classifica

al Premio 'Gino Severini' recentemente svoltosi.

Francesca Gaisina sorprende con policromie d'effetto realizzate in una città interiore ormai conquistata dalle novità. Scompaiono in lei i moduli miniaturistici e la prospettva è illusoria, mentre la resa si ampia a dismisura e racconta il viaggio dell'Artista proiettata verso l'irrealtà di un cielo senza confini.

Nel suo contesto pittorico, in un'espansione dell'adesso che dispiega metodologie artistiche e architettoniche, Francesca esalta con

la consueta grazia l'operosità artisti-

Milo Pepe dice di avere "una parte di maturità che si muove nella vita con ordinarietà" e che "dà libero spazio a Milo, alla parte più infantile e forse più vera". E' un Artista che conferisce spazio a entrambe queste dimensioni, che esprime se stesso con coerenza e un linguaggio "tutto suo", secondo i canoni di una comunicazione ancora da scoprire. Emotività e creatività sono adesso in lui "sotto il sole" e seguono una cultura nuova, non in declino, dove la parte razionale guarda quella emotiva e fa vivere a Milo uno "scoppiettio interiore" in cui respira aria nuova attendendo, tuttavia, che la liberazione "dell'adesso puoi" si declini con armonia.

Quanto a Donatella Serafini è un'Artista autodidatta nata a Caprese Michelangelo, terra natia di Michelangelo. Della sua ricerca pittorica Monia Malipensa, della galleria Telaccia, ama dire che è "altamente interpretata, è ricca sia di una suggestiva cromia che di un'intensa elaborazione grafica; la stesura della materia, davvero unica e magistrale, apporta all'opera notevoli risultati a estetici che contenutistici mentre il tratto incisivo determina un'assoluta sicurezza del dipingere e professionalità del fare arte".

Infatti Donatella si serve di materiali inusuali quali colla, caolino, bianco di zinco e acrilico, li unisce e stende sulla tela con un effetto di rara originalità nello stile e nella tecnica. L'effetto è di rara maestria, unita a una sensibilità che emerge a ogni nuovo sguardo dedicato alle opere. Originalità e competenza sono i tratti espressivi di questa Artista che, nella semplicità delle forme rivela una profondità unica.

E.Valli





colo, da sempre, ho l'onore e l'onere (ma per me è un puro e assoluto divertimento) di essere il Direttore Artistico.

Tutto iniziò per l'amore della musica, passione che condividevo con alcuni studenti dell'ultimo anno del Classico. Eravamo nel 2004 e un po' per scherzo decidemmo di mettere su un concerto al Signorelli, la fortuna fu che il preside di allora, il grande Giustino Gabrielli, ci dette fiducia e quindi il via libera, non fu cosa da poco perché se adesso tutte le scuole di ogni ordine e grado fanno concerti, rappresentazioni, commedie ecc., allora non era così, fummo, diciamo, gli apripista.

La musica è rimasta ancora oggi l'unica espressione artistica di questo appuntamento, chi partecipa a Notte a Teatro o canta o suona o balla. Nessun'altra forma di arte è ammessa.

I protagonisti sono gli studenti non solo come artisti della serata, ma anche assistenti di palco, addetti e addette all'accoglienza, altri ancora che si occupano delle prenotazioni, altri, prevalentemente studenti del Liceo Artistico, si occupano della scenografia, video e di tutto quello che fa da corredo visivo-digitale durante le esibizioni. Infine le presentatrici che, ormai è tradizione consolidata, sono studentesse che frequentano l'ultimo anno dei vari corsi di studio della nostra scuola. Uno degli aspetti più belli di Notte a Teatro è che in quella serata la scuola diventa veramente una famiglia e, come tutte le famiglie nei giorni di festa, ritorna anche chi è andato via, ecco allora che alcune performances artistiche vengono fatte da exstudenti che volentieri tornano a respirare l'aria della loro vecchia scuola, inoltre non disdegnano di mettersi in gioco anche gli insegnanti con chitarra a tracolla e microfono in mano. Negli ultimi anni hanno partecipato con successo anche alcuni genitori che si sono esibiti sulle tavole del Signorelli insieme ai propri figli-studenti con esibizioni musicali di tutto rispetto.

Quest'anno 2024 ci sono state due novità. La prima artistica: si è esibito un coro formato da molti insegnanti e da altro personale della scuola. La seconda di tipo tecnico: è stata realizzata la diretta sul canale YouTube dell'Istituto Signorelli visto che negli ultimi anni, alcuni giorni prima dello spettacolo, i posti al Signorelli sono già esauriti. La preside Maria Beatrice Capecchi è la prima fan di *Notte a* Teatro; crede e investe molto in questo progetto".

A conclusione di questa telefonata con il direttore artistico, ri-

portiamo volentieri quanto in proposito, sulla sua pagina Facebook, ha scritto sempre il professor Scaramucci:

"Nel nostro lavoro di insegnanti è fondamentale avere sempre presente il percorso dei nostri studenti non solo nella dimensione culturale e professionale - certo importante - ma anche nel loro percorso umano e sociale.

Se la nostra professione non

tiene conto di questo è destinata o a fallire o a compiersi solo parzialmente. Nella serata di Notte a Teatro vedo gli occhi dei miei studenti che mi esprimono gratitudine, che brillano di commozione ed emo-

zione dopo che si sono esibiti.

Ecco quegli occhi danno il senso più profondo non solo alla mia professione, ma anche alla mia vita".

Ivo Camerini





acopo Mancini è un giovane realmente talentuoso, uno di quei ragazzi che riescono a moltiplicall Rotary Club Cortona Valdichiana sostiene un progetto per sensibilizzare le nuove generazioni verso l'arte della musica. Assieme alla scuola Comunale di Musica "Cappetti" (Monte San Savino), da cinque anni, contribuiamo a premiare l'impegno e la professionalità dei futuri musi-

Recentemente, due "Concerti di Primavera", tenutisi a Casti-

i piccoli allievi di strumenti ad arco, violino e violoncello, con l'intento di far vivere ai ragazzi un'esperienza nuova legata alla musica d'insieme. Il progetto, denominato "Ensemble d'archi", è nato all'interno della Scuola Comunale di Musica "Cappetti" di Monte San Savino ed è curato dalla docente di violoncello M° Catherine Daniela Bruni, con lezioni presso la sede della Scuola (Palazzo Galletti, Monte San Savino). Si estende per l'intero anno scolastico, da ottobre a maggio, ed offre gratuitamente



glion del Lago ed a Monte San Savino a maggio: i "Piccoli Archi" (Scuola di musica del Trasimeno) e l'"'Ensemble d'archi" (Scuola Comunale di musica "Cappetti"); trenta piccoli musicisti, in due gruppi di 15 e con età compresa tra i tre ed i quattordici anni, si sono esibiti sia in programmi singoli per coro e strumenti ad arco (K&D Blackwell, Lift off- S.Nelson, Dondolo - Anon, Sentiam nella foresta - T.Gregory, Dog and duck - per i Piccoli Archi. T.Gregory - Ballad -On the railroad - Reel e G. Rossini/T.Gregory, William Tell per Ensemble d'archi) che assieme (K&D Blackwell, Jim along Josie - Anon, L'Ungherese - T.Gregory, The old chuckwagon); hanno dato il via alla realizzazione di un'attività per

due lezioni al mese in cui gli allievi studiano e provano il repertorio

Il programma è stato aperto anche alle scuole limitrofe della Valdichiana con l'obiettivo, lungimirante, di unire le forze per la formazione di una piccola orchestra che, negli anni, si possa evolvere con la nascita dell'Orchestra Giovanile della Valdichiana. In particolare al gruppo di Monte San Savino si sono aggiunti bambini dell'Accademia Dima di Arezzo e della Scuola di musica dell'Associazione Effetti Sonori di Foiano della Chiana.

Il Rotary per i giovani e la musica: un rapporto di fiducia, affetto ed orgoglio per i risultati otte-





Al Circolo Cultura «Gino Severini»

Loredana Argirò

ittrice, fotografa, creatrice di gioielli. Loredana Argirò, rientrata di recente nelle fila dei soci del Circolo Culturale 'Gino Severini' di Cortona, di cui è presidente Lilly Magi, è tutto questo e altro ancora. La mostra '(A)mare' allestita dal 26 al 31 maggio nella Saletta presso il Loggiato del Teatro Signorelli con il patrocinio del Comune di Cortona, parla di una donna a trecentosessanta gradi la cui capacità di Amare si coniuga alla perfezione con la vastità del 'Mare' aperto che tutti dobbiamo solcare nella vita.

Sono tante le esperienze che mi hanno condotto a questa mostra, a questo porto- sorride Loredana- ed anche la sofferenza ha inciso sul mio cammino personale e professionale. Nei miei lavori cerco di rendere la grandezza e lo struggimento della vita di cui ripropongo una sola, piccola parte. Piccola ma unica come d'altro canto, è ogni giorno.

Spiagge, tramonti, una luna che campeggia in alto e sorride alle acque; distese non sempre facili da solcare per le insidie che le acque stesse nascondono e che, proprio per questo loro celare consentono di percorrere sentieri inaspettati, divengono allora i protagonisti dell'arte di Argirò.

Un'Arte che consegna ai numerosi visitatori della mostra la piacevolezza e la profondità di immagini senza tempo e, tuttavia, collocate in un presente spaziotemporale definito. Ogni immagine è affiancata da un frammento di un'unica lirica che si dipana lungo il perimetro della sala. Poesie quindi, nate dal cuore di Loredana e offerte al pubblico in tutta la loro profondità nella raccolta del libro '(A) mare' - edizione Sette Ponti, prefazione di Lia Bronzi, presentato alla Mostra stessa.

La mostra di Argirò è allora una mostra piena di poesia e di colore. Anzi: colori. O forse no. A volte predomina il buio, la notte. E, come scrive Loredana di se stessa: "Forse è per questo che non dormo più la notte. Non ho più colori a sufficienza per continuare a sognare".

Il libro è distribuito da: Amazon, Mondadori, Feltrinelli, IBS, Libroco ITALIA, Libreria Universitaria. Elena V.





Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini



Kinds of kindness

Kinds of Kindness, il lungometraggio che suggella il sodalizio tra Yorgos Lanthimos e la musa Emma Stone, alla sua terza collaborazione con il regista greco, è nelle sale cinematografiche italiane dopo l'anteprima mondiale al Festival di Cannes. Il nono film del maestro dello strano e dell'assurdo è una favola dark composta da tre storie ambientate negli Stati Uniti, intrecciate l'una all'altra e tutti con gli stessi pochi attori. Oltre all'attrice due volte Oscar, il cast compren-

de: Willem Dafoe, Margaret Qualley, Joe Alwyn, Hunter Schafer e Jesse Plemons che per il suo ruolo ha vinto le Prix d'interprétation masculine. Lanthimos si è imposto a livello internazionale con *Dogtooth*, candidato all'Academy per il miglior film in lingua straniera nel 2011. In seguito, ha diretto pellicole acclamate dalla critica come *La favorita* (2018) e *Povere creature!* (2023). *Kinds of Kindness* è inquietante, divertente e anticonformista. Il regista si purifica il palato e torna alle sue radici, ispirate a Bunuel, con tre viaggi negli universi paralleli macabri e assurdi di *The Lobster, Il sacrificio del cervo sacro* e i film greci che li hanno preceduti. I suoi fan rimarranno inebriati da questo triplo shot puro e non filtrato. E possono stare certi che, alla fine, inserisce una delle sue stravaganti coreografie. Giudizio: **Discreto**

Una interessante iniziativa

«Choralia 2024»

niziativa da non perdere quella della Pro Loco Cortona dal 5 all'8 settembre 2024 a Cortona. L'Associazione Culturale Musicale Fabrica Harmonica APS- ETS di Terni con sede operativa a Roma terrà infatti un Corso di Musica Classica Corale con Concerto finale nella nostra cittadina etrusca con il Patrocinio del Comune di Cortona, della Regione Toscana e la collaborazione di Petroselli AMAT LAB.

L'iniziativa, dal titolo "Choralia 2024", prevede la partecipazione a un corso di musica strutturato in più sezioni: l'Atelier Johannes Passion con Concetta Anastasi dal 5 all'8 settembre, e il Corso intensivo di vocalità corale tenuto da Annalisa Pellegrini il 6 e il 7 settembre. In entrambi i casi i coristi potranno partecipare alla conferenza di Raimundo Pereira Martinez, Cantore della Cappella Sistina, sulla Johannes Passion. Nel dettaglio, l'Atelier Johannes Passion tenuto dalla Anastasi è uno studio vocale e teorico in cui si affronterà l'analisi della partitura corale e dello stile barocco. Questa sezione prevede l'esecuzione in concerto della Johannes Passion BWV 245 di J. S. Bach con soli, coro e orchestra. La quota d'iscrizione è di 120 euro, quella di frequenza di 100.

Quanto al Corso intensivo di Vocalità corale tenuto da Annalisa Pellegrini, si tratta di due giorni intensivi di studio che contempleranno vocalizzi su tecnica vocale singola e corale, studio stilistico e approfondimento delle composizioni di Giacomo Garzanis (1520 -1575). Anche in questo caso è previsto un concerto finale del corso. La quota d'iscrizione è di 120 euro, quella di frequenza di 50. Ma perché un corso di canto e

per di più corale? E perché parteci-

parvi? La risposta sta in quanto dichiarato dall'Associazione stessa, ossia che con questa iniziativa sarà possibile vivere "La musica classica come non l'hai mai vissuta" e sperimentare una full immersion in un settore, quello del canto corale, sempre più centrale nella dimensione artistica e canora in particolare. Per questo, per dare l'opportunità a tutti di addentrarsi nei se greti del canto, con una sola quota di iscrizione si avrà accesso a tutte le attività del Gruppo in sedi concertistiche prestigiose con dirette streaming su FH TV, oltre a un posto riservato alla conferenza conclusiva. "Choralia è aperto a musicisti e coristi di qualsiasi nazionalità ed età - precisa infatti uno dei membri della Pro- Loco Cortona- e non a caso gli iscritti avranno diritto a lezioni per il corso prescelto; potranno assistere alle lezioni degli altri docenti dei Corsi attivi e potranno partecipare alla produzione della Passione secondo Giovanni di Bach che avrà luogo 1'8 settembre come evento di chiusura del Festival per cimentarsi con teoria e pratica e confrontarsi con esperti del settore". Inoltre, aggiungono: "ci sarà un concerto di benvenuto eseguito dal coro locale composto dai cantori delle corali del territorio. E va precisato che i vari concerti predisposti dal Gruppo sono gratuiti".

L'esperienza sul campo è infatti fondamentale per chi voglia addentrarsi nei segreti di una qualunque disciplina artistica, prima fra tutte quella canora. Un'occasione da non perdere, allora, quella della Proloco - Cortona. Un modo in più per avvicinarsi all'arte dei suoni e scoprirne risvolti inattesi.

Concetta Anastasi, laureata in Filosofia con la lode presso l'Università degli Studi "Federico II" di Napoli, si è diplomata brillantemente in Pianoforte e in "Musica Corale e Direzione di Coro" al Conservatorio "San Pietro a Majella" di Napoli. Ha proseguito gli studi a Roma, presso il Conservatorio S. Cecilia sotto la guida del M° Bruno Aprea, diplomandosi in Direzione d'Orchestra e si è perfezionata col M° Gianluigi Gelmetti presso l'Accademia Chigiana di Siena e col M° Piero Bellugi a Firenze. Nell'agosto 2000 ha vinto la borsa di studio dell'Accademia Chigiana intitolata ad Emma Contestabile, per la sezione Lirica e Sinfonica di Direzione d'Orchestra. E' stata finalista al Premio Marinuzzi, dirigendo l'Orchestra Sinfonica di Sanremo nel Teatro del Casinò Municipale di Sanremo e ha vinto numerosi riconoscimenti. Dal 2002 è docente di ruolo di "Direzione di Coro e Composizione corale" presso il Conservatorio di Musica "Luigi Cherubini" di Firenze, dove nel 2015 le è stata affidata anche la Direzione dell'Orchestra dei Giovanissimi. Ha fondato e diretto per dieci anni nella città di Caserta, il Coro da Camera "Leonard Bernstein". Dal 2004 al 2007 è stata alla guida della Corale "Santa Cecilia" a Castiglione della Pescaia (GR).Dal 2008 al 2012, come Direttore del Coro, ha lavorato a numerose importanti produzioni del Conservatorio Cherubini, di alcune delle quali sono stati realizzati dei DVD live. Annalisa Pellegrini, Docente di Direzione di Coro al Conservatorio Corelli di Messina, si diploma in Pianoforte e in Canto Lirico presso l'Ist. Mus. Par. "Giulio Briccialdi" di Terni conseguendo poi il Diploma Accademico di II livello in Canto Barocco sotto la guida del contralto Gloria Banditelli. Infine si laurea con il massimo dei voti e la lode in Direzione di Coro e Musica Corale presso il Conservatorio Cherubini di Firenze specializzandosi in Direzione di Coro di Musica Sacra. Contemporaneamente si perfe-

ziona in Vocalità Infantile con il M° C. Boldy, docente al New College di Oxford. Ha studiato Canto con Emma Kirkby, Katia Ricciarelli e Luciana Serra; continuando il perfezionamento con il M° Robert Kettelson e con il Maestro Elio Battaglia presso il Mozarteum di Salisburgo. Specializzata in Musica Antica e Musica Sacra, ha cantato per i Papi Giovanni Paolo II e Benedetto XVI. Vanta l'esecuzione di numerosi titoli mozartiani e di Haendel, ma la vocalità estremamente versatile l'ha portata a collaborare con vari artisti tra cui il famoso compositore Fabrizio De Rossi Re. Nato a Caracas nel 1972, Raimundo Pereira Martinez studia nel suo paese di origine Direzione Corale, Canto, Pianoforte, Composizione e Musica Tradizionale del Venezuela. È stato cantore della Cappella Musicale della Cattedrale di Caracas, docente di Solfeggio presso la Scuola Superiore di Musica J.A.Lamas e docente di Pratica Corale nella Scuola di Musica J. Reyna. Ha frequentato numerosi corsi di specializzazione nel campo della direzione corale. Nel 1995 vince una borsa di studio del governo del Venezuela e si trasferisce a Roma dove continua i suoi studi presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra. Dal 2001 è cantore della Cappella Sistina, e partecipa spesso alla liturgia pontificia quale salmista. Svolge inoltre attività come direttore di coro. E.V.

Sul podio tre atlete portacolori delle bocce aretine

Il 21° Trofeo Città di Cortona

omenica 2 giugno il bocciodromo comunale di Tavarnelle ha ospitato il 21° Trofeo Città di Cortona - Memorial Enzo Basanieri, gara nazionale individuale femminile organizzata finale Rachele Maggio, entrambe appunto tesserate per il sodalizio cortonese. A completare il podio Lorita Leonori della Bocce Arezzo.

Buono il livello di gioco espresso fin dalla mattina e non sono mancate giocate spettacolari an-



dalla ASD Cortona Bocce.

A questa longeva manifestazioni partecipano da sempre le migliori giocatrici della penisola. Per questa edizione tra le iscritte sono che nelle battute finali, per la gioia del pubblico presente.

A coordinare la premiazione il Delegato Territoriale FIB Armando Martini che ha portato il saluto



da menzionare le portacolori della società Trem Osteria Grande di Bologna, vincitrici dello scudetto nel 2023 e alcune delle atlete che hanno vestito la maglia della nazionale alle ultime edizioni dei campionati mondiali ed europei.

anche del presidente regionale.

Presenti per omaggiare le atlete l'Assessore allo Sport del Comune di Cortona Silvia Spensierati, che ha assistito a parte delle fasi finali della gara, oltre alla famiglia Basanieri.



Le giocatrici, proveniente prevalentemente dal centro-sud Italia, si sono affrontate con gironi eliminatori dislocati nei bocciodromi di Arezzo, Chiusi e Chianciano, per poi proseguire con le fasi finali del pomeriggio presso la sede della società organizzatrice. A dirigere la manifestazione l'arbitro nazionale Marco Rossi.

A primeggiare è stata Chiara Gasperini, la giovane rappresentante della Lucrezia (PU) che si è mostrata come bestia nera per la Cortona Bocce, avendo battuto in semifinale Giulia Pierozzi e in

Studio Tecnico 80 P.I. Filippo Catani

Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici,
Civili, Industriali, Impianti a gas,
Piscine, Trattamento acque,
Impianti antincendio
e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale
Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 337 675926
Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

Ciclo Club Quota Mille protagonista

XV Trofeo villa Romana Ossaia di Cortona

Vittoria a squadre e nella categoria Esordienti per il Ciclo Club Quota Mille

orna la MTB ad Ossaia di Cortona, con il trofeo Villa Romana, giunto ormai alla XV edizione. I Ragazzi del GS Ossaia, sono riusciti anche per questa edizione a riproporre una bellissima gara di XC, proprio nel nostro territorio, la quarta del trofeo Colli e Valli. La gara a giri di ben tre di nove chilometri per un dislivello di trecento metri a giro, con partenza dal circolo dell'Ossaia, per un breve giro di lancio. Poi su per la dura salita che porta al rudere della chiesina di S.Donato, per inerpicarsi alla volta del santuario di Sepoltaglia. Un saliscendi tecnico tra single track creati ad arte, poi la breve discesa e via di nuovo per ben tre giri.

ben sette partecipanti tra cui la maglia di Leader di Categoria Elite, Tommaso Mearini, pure lui il più giovane tra gli Elite. Ottimi come detto prima i risultati, con la conquista del primo posto nella classifica a squadre e nella categoria Esordienti con Michele Dei alla sua prima partecipazione ad una gara delle ruote grasse e riuscendo a piazzare tutti i suoi atleti tra i primi dieci di ogni categoria, per la grande soddisfazione del presidente del Club, Elio Rofani e del preparatore, Simone Magi.

Ottima gara per l'Elite Tommaso Mearini, reduce dagli internazionali d'Italia, che con un buon quarto posto è riuscito a conservare la maglia di leader di categoria e di conseguenza il primo



Nonostante la pioggia torrenziale della sera prima e la nebbia del mattino, il percorso ha ben tenuto e ha dato vita ad una gara combattuta e molto impegnativa. Circa ottanta i partecipanti, portacolori delle migliori squadre che si contendono la vittoria finale del Trofeo, tanto quella assoluta che quella di categoria.

Ottima gara per il Ciclo Club Quota Mille, un grande risultato di quadra. Infatti ha portato ai nastri di partenza l'esordiente Michele Dei, il più giovane partecipante e

posto in classica. La gara è stata vinta da Niccolò Cannugi del Avis Pratovecchio, seguito dal compagno di squadra Luca Bertelli e al terzo posto si è classificato Mattia Contemori della Donkey bike Sina-

Breve pausa per i bikers delle ruote grasse, poi da metà di giugno si darà vita alla seconda parte della stagione, quella determinante ai fini della varie classifiche dei trofei, quindi un saluto a tutti gli appassionati della MTB e alla prossima

Circolo Tennis Cortona

Cambiotti e Gasperini brillano a Cortona

ella serata di lunedì 10 giugno si è concluso il torneo di doppio maschile limitato alla terza categoria quarto gruppo e tappa del 29° Circuito Vallate Aretine "Alessandro Terziani" organizzato dai dirigenti del tennis cortonese. Il tandem composto dal perugino Cambiotti Filippo del Tennis Club Perugia e Gasperini Giulio dello junior Tennis Arezzo ha centrato la vittoria finale sconfiggendo i pur bravi e talentuosi giocatori locali Cuculi Marco e Tiezzi Lorenzo con il punteggio di 6/1 6/4. Un plauso va anche ai semifinalisti Feligioni/Luchetti del Circolo Tennis Città di Castello e Montigiani/Tiezzi Andrea del C.T. Cortona.

A conclusione della manifestazione sono state effettuate le premiazioni di rito orchestrate dal nuovo istruttore del circolo Matteo Parrini.



Nella foto i vincitori sono con la maglietta rossa, da sinistra Cuculi, Cambiotti, Gasperini e Tiezzi

Asd Cortona Volley

Giancarlo Pinzuti e la promozione in serie D

opo i play-off la squadra di Prima Divisione del Cortona volley è stata promossa in serie D.

Abbiamo parlato con Giancarlo Pinzuti dell'impresa delle sue ragazze: della soddisfazione e dell'entusiasmo intorno a questo e-

Conquistati i play-off poi com'è andata?

Direi che è andata bene. Non abbiamo conquistato la promozione direttamente ma l'abbiamo fatto attraverso i play-off. Abbiamo raggiunto il nostro massimo obiettivo stagionale ed è stata una grande soddisfazione. raggiunto attraverso la promozione e la finale diretta ma comunque con un po' più di sofferenza ma forse per questo è ancora più bello.

Tanta tensione e tanta emozione ma quanta soddisfazione alla fine?

Durante il campionato regolare l'annata ha sempre i suoi problemi: i tanti impegni le assenze gli infortuni. Nei play-off però siamo stati davvero bravi. A parte una piccola defaillance nella prima gara poi il nostro cammino è stato impeccabile.

Ci vuole raccontare il ruolino di marcia di queste gare finali?

Stata condizionata anche dall'alcune assenze ed alla fine contro l'Arbia in trasferta abbiamo perso tre a due. Nel ritorno però poi volevamo fortemente vincere e ci siamo riusciti e abbiamo passato il turno. Un 3 a 0 Che ci ha fatto superare anche parecchie insicurezze. Le ragazze sono state brave; hanno alzato il livello e per le nostre avversarie da lì in poi è stata sempre un'impresa affrontarci.

Poi ci sono state le gare contro la Ius che avevamo già affrontato in campionato: avevano eliminato nel turno precedente il Sinalunga. Partita a senso unico: sia all'andata che ritorno il risultato non è mai stato in discussione e anche in questo caso abbiamo avuto accesso in modo relativamente facile al turno successivo.

Siamo arrivati alle fasi finali e qui le cose erano più complicate; Abbiamo affrontato il Petrizio che aveva vinto il girone di Siena e affrontato nel turno finale (perdendo) per la promozione il Levane del nostro girone.

Prima partita in Casa e Seconda fuori con eventuale golden set. In casa all'andata abbiamo giocato molto bene pur con qualche assenza: ma le ragazze che sono subentrate sono state davvero brave. Tre a uno risultato finale.

Nel ritorno la gara perfetta fuori casa, non facile. Dopo aver superato questo difficile scoglio siamo approdati alla finale: una gara che sulla carta era già scritta ma si sa bisogna giocarla sul campo. Ci siamo scontrati con il Valdarno che era arrivato secondo nel nostro girone. Previste tre partite: quindi al meglio delle due. Siamo andati da loro non al meglio giocando comunque una bella partita.

Hanno detto loro di non essere entrate in partita: ma comunque hanno perso tre a zero e a noi è sembrato di aver giocato bene. Le ragazze sono state veramente

brave. Quindi c'è stata l'ultima gara, il ritorno a Camucia con una palestra gremita oltre ogni aspettativa e possibilità.

Quanta soddisfazione in questa risultato?

Sicuramente tanta soddisfazione e tantissime emozioni. Un complimento alle ragazze che nel momento di "quando conta "hanno tirato fuori le giocate giuste. Tutto quello che avevano e che potevano. Forse anche qualcosa di più. Ho detto a loro e anche alla società che nei play-off, quando contava veramente, sono sempre entrate in campo da squadra. Hanno sempre dato tutte il meglio: sia chi giocava da protagonista sia chi subentrava anche per poco e tutto il gruppo, compatto.

La fiducia sul risultato c'è sempre stata anche perché l'ultimo mese di allenamenti dimostrava la voglia di arrivare in fondo all'obiettivo. Si sono sempre allenate con continuità e voglia. Senza lasciare nulla al caso preparando ogni gara nei dettagli. Nulla da dire siamo tutti veramente soddisfatti.

Dalla sua intervista precedente trapelava comunque ottimismo: è stato un buon profeta!

Le gare dei play off riservano sempre molti rischi ma certo sapevo che già sul finale di campionato e poi nei play-off ci saremmo allenati in modo impeccabile e che potevamo contare su una squadra e un gruppo più al completo rispetto al campionato.

Assieme all'entusiasmo dell'ambiente e alla voglia di riconquistare la serie D ero abbastanza ottimista. Abbiamo perfezionato i nostri allenamenti e i risultati sciando dato ragione: una soddisfazione in più. Questa squadra in attacco non ha mai avuto grandissimi problemi: ma essere cresciuti tanto anche indifesa ci ha fatto fare il salto di qualità. Quando gli avversari vedevano che non riuscivano a mettere palla terra alla fine poi arrivava l'errore a nostro favore. C'è stata una crescita veramente grande nel reparto muro/difesa.

Inoltre hanno avuto una gran voglia di arrivare fino in fondo e hanno creduto fortemente di poter riottenere quella serie D che anno scorso non avevano digerito di averla persa.

Cosa le ha detto il presiden

Contentezza assolutamente sì per il risultato raggiunto: nelle gare dei play-off (a parte la prima) mi ha assistito in panchina come dirigente. Quindi ha vissuto in prima persona le emozioni e la suspense fino alla finale. È stato coinvolto pienamente ed è stato utilissimo come aiuto e supporto.

Nessuno si dimentica delle sue qualità come allenatore oltre che motivatore come presidente. Avere una persona che può aiutarti con i suoi consigli è stato molto prezioso. È stato un valore aggiunto anche per le ragazze.

La Società è stata sempre molto presente. Non solo lui ma anche Lipparini che è venuto agli allenamenti e mi ha aiutato ad alzare il livello della squadra e gli altri membri della società. Le ragazze hanno dato anche durante gli allenamenti qualche cosa di più. Sono tutti piccoli dettagli che poi però alla fine portano a fare la

differenza in positivo. Cosa ci può dire per il prossimo anno?

Abbiamo già parlato di questo gruppo per il prossimo anno e chiaramente molto di loro saranno la base per la squadra della serie D. Per ulteriori dettagli e precisazioni è meglio aspettare che prima venga tutto ufficializzato dalla società.

Ancora è un po' tutto embrionale. Le comunicazioni ufficiali è meglio, ripeto che le faccia la società.

Cosa vuole aggiungere in conclusione?

Cosa che tengo a dire è fare un ringraziamento a tutti quelli che hanno collaborato, dal custode in palestra agli accompagnatori e a

tutti quelli che si sono adoperati perché la pallavolo anche quest'anno fosse organizzata al meglio. Ai genitori che sono stati accompagnatori e supporter.

Un bellissimo in bocca al lupo per il prossimo anno. Vediamo cosa verrà fuori.

Riccardo Fiorenzuoli

Asd Cortona Camucia

Le valutazioni del direttore Nario Meacci

conclusione dell'annata delle varie rappresentative della società arancione, abbiamo parlato con Nario Meacci per fare un resoconto e valutare come sia stata l'annata della prima squadra e delle giovanili.

Come valuta l'annata della prima squadra degli arancioni?

Quest'anno è stato un campionato dove siamo partiti un po' così così. Durante l'andata abbiamo cercato di raddrizzare le cose ma non tutto è andato subito come si sperava. Poi abbiamo trovato un buon assestamento: siamo andati vicini a disputare i play-off. Anche se per poco non ci siamo riusciti.

Bisogna tenere presente che comunque in rosa avevamo molti ragazzi del Comune di Cortona e del vivaio arancione. Infatti su 20 giocatori della rosa 15 provengono dal nostro settore giovanile.

Alla fine direi che abbiamo fatto un buon campionato considerando tutto: il rammarico presta per non esserci agganciati al treno dei play-off.

Soprattutto perché sul finale del campionato la squadra stava esprimendo un buon calcio ed era in un buon trend.

Nel prossimo anno tutti questi ragazzi saranno importante serbatoio di qualità ed esperienza di cui il nuovo direttore sportivo Dell'Eugenio terrà sicuramente conto.

Arriveranno in prima squadra anche i ragazzi della Juniores del 2005. Speriamo anche grazie al loro aiuto di centrare l'obiettivo dei play-off e il prossimo anno.

Il rendimento della Juniores condo lei è stato soddisface

È importante ricordare innanzitutto che abbiamo affrontato un campionato con tutti i ragazzi sotto età: avevamo dei ragazzi fuori quota da recuperare da vari infortuni. Un numero altissimo, 29 perché nessuno ha voluto rinunciare. Abbiamo chiuso alla fine il 27 e già questo credo sia un buon successo. Giannini è stato molto bravo a tenere unito il gruppo fino alla fine e a finalizzarli sull'obiettivo. Il gruppo del 2006 sarà presen-

te in gran parte: con questa esperienza importante contiamo di fare molto bene. Con i 2007 saranno davvero una bella rosa. Ci potrebbe essere la possibilità di fare due squadre dovremmo parlarne con il direttore sportivo e la società.

Cosa ci può dire riguardo alle altre squadre delle giovani-

Gli allievi direi che hanno fatto un campionato discreto. Anche in questa squadra siamo in un momento di crescita. Spero che a breve questo gruppo avrà un ottimo rendimento. Lo stesso discorso vale per le altre squadre dei giovanissimi. Un discorso a parte poi merita la scuola calcio con oltre 110 ragazzini che vengono seguiti. Hanno il doppio allenatore e laureati in attività motoria che li seguono. Dove c'è bisogno anche i preparatori.

Prosegue la vostra collaborazione con il Perugia?

Facciamo tutti gli anni il torneo delle affiliate al Maestà del Sasso. È una bella manifestazione e anche quest'anno abbiamo avuto squadre di Torino, della Calabria e della Puglia.Ovviamente anche le nostre del "vicinato".

Tanti tornei per i più piccoli; sono stati un successo?

Quest'anno ci siamo impegnati, impegnati veramente tanto. Abbiamo fatto tanti tornei, tanto che qualcuno ha detto fin troppi. Però tutti sono contenti di giocare e anche se c'è da spostarsi un po' sono felici. Giocare dei tornei comunque consolida il gruppo crea una buona atmosfera all'interno della squadra e fa fare esperienza oltre che far divertire.

Concludendo, si può affermare che alla fine è stata un'annata positiva relativamente al vivaio?

Per me è stata un'annata positiva: indubbiamente. Questo vale sia per il settore giovanile che per la prima squadra. Avere tanti giovani del vivaio nella rosa della squadra maggiore è un indice di salute della società è un'iniezione di fiducia per il futuro. E' anche un buon stabilizzatore economico.

R. Fiorenzuoli

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente Vice direttori: Isabella Bietolini e Ivo Camerini Responsabile redazione online: Laura Lucente

Collaboratori: Antonio Aceti, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Stefano Duranti Poccetti, Ferruccio Fabilli, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Fabio Romanello, Eleonora Sandrelli, Anna Maria Sciurpi, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Presidente: Ferruccio Fabilli

Consiglieri: Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli

Abbonamenti

Ordinario € 40,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito € 105,00 Estero Europa € 80,00 - Estero America € 120,00

Necrologi Lauree Compleanni, anniversari

euro 40,00 euro 40,00 euro 40,00

Pubblicità: Giornale L'Etruria Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare.

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore Il giornale, chiuso in Redazione mercoledì 12 è in tipografia mercoledì 12 giugno 2024